

Parliamo di...

1

A. Leggete il testo.



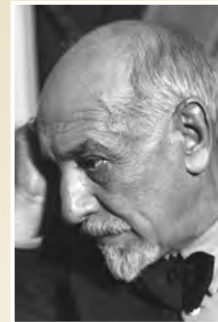
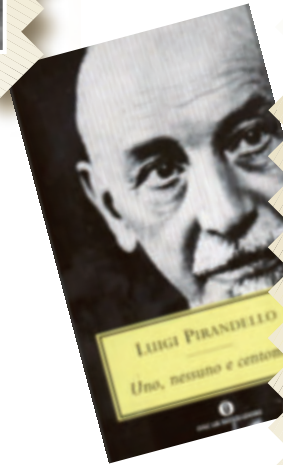
Alberto Moravia



Dario Fo



Dino Buzzati



Luigi Pirandello

MARCOVALDO

Fumo, vento e bolle di sapone

Ogni giorno il postino deponava qualche busta nelle cassette degli inquilini, solo in quella di Marcovaldo non c'era mai niente, perché nessuno gli scriveva mai: gli arrivava solo, di tanto in tanto, un'ingiunzione di pagamento della luce o del gas.

– Papà, c'è posta! – grida Michelino.

5 – Ma va'! – risponde lui. – È la solita réclame!

In tutte le cassette delle lettere spiccava un foglio ripiegato azzurro e giallo. Diceva che per fare una bella saponata il "Blancasol" era il migliore dei prodotti; chi si presentava col foglietto azzurro e giallo, ne avrebbe avuto un campioncino gratis.

10 Siccome questi fogli erano stretti e lunghi, alcuni d'essi sporgevano fuori dall'imboccatura delle cassette; altri erano per terra appallottolati o solo un po' sgualciti, perché molti inquilini, quando aprivano la cassetta, buttavano subito via tutta la carta pubblicitaria che l'ingombra.

15 Filippetto, Pietruccio e Michelino, figli di Marcovaldo, cominciarono a far collezione di buoni "Blancasol": un po' li raccoglievano per terra, un po' li sfilavano dalle fessure, un po', addirittura, li pescavano con un fil di ferro.

– Ne ho più io!

– No, contali! Scommettiamo che sono io che ne ho di più!

20 La campagna pubblicitaria di "Blancasol" aveva battuto tutto il quartiere, portone per portone. E portone per portone i fratellini si diedero a battere il quartiere e fecero incetta di buoni. Qualche portinaia li cacciò:

– Monelli! Cosa venite a rubare? Io telefono alle guardie! – Qualche altra fu contenta che facessero un po' di pulizia di tutta quella cartaccia che si depositava lì ogni giorno.

25 Alla sera, le due povere stanze di Marcovaldo erano tutte azzurre e gialle di foglietti del "Blancasol"; i bambini li contavano e ricontavano e li ammucchiavano in pacchetti come i cassieri delle banche fanno con le banconote.

– Papà, se ne abbiamo tanti, potremo mettere su una lavanderia? – domandava Filippetto.

30 In quei giorni, il mondo della produzione di detersivi era in grande agitazione. La campagna pubblicitaria del "Blancasol" aveva messo in allarme le ditte concorrenti. Per il lancio dei prodotti, esse distribuivano in tutte le cassette postali della città questi tagliandi che davano diritto a campioni gratuiti sempre più grossi.

I bambini di Marcovaldo nei giorni seguenti ebbero un gran daffare. Le cassette delle lettere ogni mattino fiorivano come alberi di pesco a primavera: foglietti con disegni verdi, 35 rosa, celeste, arancione promettevano candidi bucati a chi usava "Spumador" o "Lavolux" o "Saponalba". Nello stesso tempo, s'allargava il territorio della raccolta, perché si estendeva ai portoni d'altre strade.

40 Naturalmente, tali manovre non potevano passare inosservate. I ragazzi del vicinato non tardarono a capire che cosa cercavano tutto il giorno Michelino e i fratelli, e immediatamente quei foglietti, cui fino allora nessuno di loro aveva mai badato, diventarono un ambito bottino. Ci fu un periodo di rivalità tra le varie bande di monelli, in cui la raccolta in una zona piuttosto che in un'altra fu motivo di contese e di scaramucce. Poi, in seguito a una serie di scambi e trattative, ci si mise d'accordo perché pensavano che una sistemazione organizzata della caccia fosse più redditizia di un saccheggio disordinato.

(adattato da Marcovaldo, Italo Calvino, 1963)



B. Spiegate il significato delle espressioni e delle frasi.

1. ingiunzione di pagamento (riga 3)

.....

2. La campagna pubblicitaria di "Blancasol" aveva battuto tutto il quartiere (righe 19-20)

.....

3. fecero incetta di buoni (riga 21)

.....

4. ebbero un gran daffare (riga 33)

.....

5. tali manovre non potevano passare inosservate (riga 38)

.....

6. diventarono un ambito bottino (riga 41)

.....

7. fu motivo di contese e di scaramucce (riga 42)

.....



C. Rispondete alle domande.

1. Che cosa sono i buoni “Blancasol”?
2. Come facevano i figli di Marcovaldo a procurarsi i buoni omaggio? Che cosa ne facevano?
3. Chi sono i monelli? Perché ci fu un periodo di rivalità tra le bande di monelli?
4. Avete mai fatto collezioni di prodotti? Per quale motivo?



D. Trovate i sinonimi delle seguenti parole.

1. réclame (riga 5)
2. campioncino (riga 8)
3. imboccatura (riga 10)
4. fessure (riga 16)
5. redditizia (riga 44)



2 Riassumete il testo con parole vostre.

.....

.....

.....

.....



3 Cercate informazioni sullo scrittore Italo Calvino e sul protagonista della storia, Marcovaldo.





A. Leggete.

Il congiuntivo imperfetto

Usiamo il congiuntivo imperfetto in una frase dipendente quando nella frase principale abbiamo:

- un verbo all'indicativo imperfetto:
*Credevo che tu **uscissi** con noi.*
- un verbo al passato prossimo:
*Ho pensato che tu **fossi** in vacanza.*
- un verbo al trapassato prossimo:
*Avevo avuto paura che tu **ti sentissi** male.*
- un verbo al passato remoto:
*Ritenemmo che Luca **avesse** ragione.*
- un verbo al condizionale presente:
*Vorrei che tu mi **ascoltassi**!*
- un verbo al condizionale passato:
*Avrei preferito che gli **parlassi** tu.*

Normalmente il congiuntivo imperfetto esprime un'azione contemporanea a quella della frase principale. Ma può anche indicare un'azione posteriore rispetto a quella della frase principale:

*Desideravo che Giulia domani **venisse** al cinema con me.
Pensavo che tu **arrivassi** fra qualche giorno.
Vorremmo che **finiste** il lavoro per la settimana prossima.*



B. Osservate le tabelle.

	LAVORARE	SCRIVERE	PARTIRE
io	lavorassi	scrivessi	partissi
tu	lavorassi	scrivessi	partissi
lui / lei / Lei	lavorasse	scrivesse	partisse
noi	lavorassimo	scrivessimo	partissimo
voi	lavoraste	scriveste	partiste
loro	lavorassero	scrivessero	partissero

	ESSERE	AVERE
io	fossi	avessi
tu	fossi	avessi
lui / lei / Lei	fosse	avesse
noi	fossimo	avessimo
voi	foste	aveste
loro	fossero	avessero

ATTENZIONE!

Verbi irregolari

- Pensavamo che Giancarlo dicesse la verità.*
- Sebbene non facesse molto caldo, ieri siamo andati al mare.*
- Non immaginavo che non bevessi il vino.*
- Non credevamo che traduceste dal francese così velocemente!*
- Gli dispiaceva che Luisa stesse male.*
- Non speravo che mi dessero quel lavoro.*

Per le forme irregolari dei verbi, consultate la GRAMMATICA.



5 Completate le frasi con i verbi all'imperfetto congiuntivo.

uscire • arrivare • bere • essere • dare • avere • stare • dire • essere • venire

1. Credevamo che **uscisse** il nuovo libro di Alessandro Baricco la scorsa settimana.
2. Sebbene stanchissimo, si è addormentato molto tardi.
3. Pensavo che tu con me a New York.
4. Avrei voluto che Daniele con me anche il fine settimana.
5. Nonostante ancora fame, non abbiamo assaggiato la torta.
6. Era necessario che Silvia quello sciroppo perché aveva una tosse fastidiosa.
7. Preferirei che Carlo mi tutto quello che sa.
8. Benché quell'esame veramente difficile, lo superammo brillantemente.
9. Quando ero piccola non vedevo l'ora che l'estate.
10. Dino sperava che il medico gli un appuntamento prima possibile.



6 A. Completate il testo con i verbi al congiuntivo presente, passato e imperfetto.

LA CHIMERA

Dalle finestre di questa casa si vede il nulla. Soprattutto d'inverno: le montagne scompaiono, sembra che il cielo e la pianura (*diventare*) **diventino** un tutto indistinto, l'autostrada non c'è più, non c'è più niente. Nelle mattine d'estate, e nelle sere d'autunno, il nulla invece è una pianura, con qualche albero qua e là e un'autostrada che affiora dalla nebbia. Capita anche di tanto in tanto che il nulla (*trasformarsi*) in un paesaggio nitidissimo, in una cartolina dai colori scintillanti. Davanti a queste finestre, e a questo nulla, mi è accaduto spesso di pensare a Zardino, che fu un villaggio come gli altri, sotto la montagna più grande e più imponente che io mai (*vedere*), il Monte Rosa, il "Macigno Bianco", un'immagine inafferrabile e lontana. Da lassù discende a valle il fiume Sesia. Nei secoli scorsi, ogni pochi



15 anni, capitava che il Sesia (*straripare*), (*cambiare*) corso e (*creare*) stagni e paludi. È così che, si dice, (*scompare*) Zardino.

In questo paesaggio c'è sepolta una storia, una grande storia di una ragazza che visse tra il 1590 e il 1610. Si chiamava Antonia. Io, che avevo avuto la fortuna di imbartermi nella

20 storia di Antonia e di Zardino, esitavo a raccontarla, perché mi sembrava che (*essere*) troppo lontana. Poi, ho capito... ho capito che nel presente non c'è niente che (*meritare*) di passare al racconto. Il presente è rumore, milioni, miliardi di voci che gridano, tutte insieme... Per cercare le chiavi del presente e per capirlo, bisognava che io (*uscire*) dal rumore, che (*andare*) in fondo

25 alla notte, o in fondo al nulla, magari sotto il "Macigno Bianco", nel villaggio fantasma di Zardino, nella storia di Antonia. E così ho fatto.

(adattato da *La chimera*, Sebastiano Vassalli, 1990)



B. Rispondete alle domande.

1. Che tipo di paesaggio illustra lo scrittore?
2. Perché decide di raccontare la storia di Zardino e di Antonia?
3. Come vi immaginate il paese di Zardino?
4. Che cosa rappresenta il presente per lo scrittore?



7 Ascoltate le recensioni e abbinatele ai titoli dei libri.



a. Carlo Lucarelli
Autosole



b. Salvatore Niffoi
La vedova scalza



c. Niccolò Ammaniti
Come Dio comanda



d. Roberto Saviano
Gomorra

1.

2.

3.

4.

Parliamone ancora

U 3

Leggere è volare



8 Conversate insieme.

1. Qual è il vostro genere preferito di lettura?
2. Qual è il vostro autore preferito?
3. Conoscete scrittori italiani? Quali? Avete letto qualche loro lavoro?
4. Raccontate brevemente la trama di un libro che avete letto recentemente.



9 Scrivete un testo.

Immaginate di essere scrittori. Scrivete una favola usando le seguenti parole:

incantesimo

drago

magò

principe

castello

pozione



10 A. Riordinate il testo.

LA RAGAZZA DI BUBE

a) La finestra dava su uno spiazzo tra le case. In fondo lo spiazzo si restringeva in una specie di vicolo, che immetteva nell'unica strada del paese.

Mauro era seduto sullo scalino della casa di fronte.

– Ehi! Non ci sei andato a lavorare? – lo apostrofò Mara.

Mauro non rispose. Si alzò pigramente e attraversò il piazzale.

I calzoni gli scivolavano lungo i fianchi magri, e ogni poco era costretto a tirarseli su.

b) Le piacque talmente l'idea che le venne una gran voglia di farlo. Ma poi indugiò a guardarsi nello specchio ovale del cassettone. Si mise le mani sotto i capelli, per vedere come stava con i capelli gonfi. Il vetro era scheggiato per traverso, per questo non ci si poteva specchiare bene: la faccia non c'entrava tutta.

c) Mara sbadigliò. Era una bella noia essere costretta a stare in casa per colpa del fratello! Le venne in mente che avrebbe potuto lo stesso andarsene fuori: Vinicio avrebbe strillato, e poi la sera lo avrebbe raccontato alla madre; ma lei avrebbe potuto sempre dire che non era vero. E, dopo, glielo avrebbe anche date, a Vinicio.



- d)** – Lo so dov'è andata tua madre. A spigolare.
 – No – mentì Mara. – È andata qui vicino e ora torna.
 Mauro ridacchiò:
 – È andata a spigolare – ripetè. – Sicché prima di buio non torna. Vedi che puoi farmi entrare.
 – Non voglio io.
 – E io entro lo stesso.
 – Non puoi. Ho messo il paletto.
 Mauro non provò ad aprire la porta e Mara fu molto soddisfatta della sua furberia.
- e)** Dopo qualche minuto, scese in cucina.
 – Dove vai? – le gridò dietro il fratello.
 – Sto qui. Uggioso.
 – No, tu vai fuori – piagnucolò il fratello. Era incredibile la paura che aveva di restar solo.
 – Non vado fuori. Sto qui. – Si era messa alla finestra.
- f)** – Vieni fuori – le disse.
 – Non posso, devo guardare a Vinicio.
 – Vengo io dentro.
 – Nemmeno.
 – E perché?
 – Mamma non vuole che tu venga quando io sono sola.
 Aveva risposto così senza pensarci, e un momento dopo era già pentita. La faccia di Mauro si era infatti aperta in un sorriso malizioso.

(tratto da *La ragazza di Bube*, Carlo Cassola, 1960)

1. C

2.

3.

4.

5.

6.



B. Sottolineate nel testo le parti descrittive.



C. Riscrivete le frasi con parole vostre.

1. E, dopo, gliel'avrebbe anche date, a Vinicio.
2. Mara fu molto soddisfatta della sua furberia.
3. Non posso, devo guardare a Vinicio.
4. La faccia di Mauro si era infatti aperta in un sorriso malizioso.



D. Rileggete il testo e provate a descrivere le personalità di Mara e Mauro.



11 Parlate.

Giocate insieme!

Uno studente inizia un racconto, poi si interrompe e lo studente che gli sta accanto continua la storia.



CHI SCRIVE O STUDIA TESTI

biografo
cantautore
commentatore
critico
drammaturgo
esegeta
favolista
giornalista
interprete
letterato
librettista
linguista
narratore
poeta
romanziera
saggista
sceneggiatore
scrittore
traduttore
trattatista



TESTI

articolo
biografia
canzone
commento
componimento
critica
epica
favola
fiaba
poema
poesia
racconto
romanzo
saggio
sceneggiatura
sonetto
storia
tema
testo teatrale
trattato



DIZIONARI

dizionario monolingue
dizionario bilingue
dizionario dell'uso
dizionario storico
dizionario enciclopedico
dizionario ortofonico
e ortografico
dizionario etimologico
dizionario inverso
dizionario dei sinonimi
vocabolario scolastico
vocabolario tascabile
vocabolario illustrato
vocabolario latino/greco
vocabolario della Crusca
vocabolo
lessicologia
lessicografia
lessicografo
consultare il vocabolario
tradurre con il vocabolario



12 Abbinare le parole alle definizioni.

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Il biografo è 2. Lo sceneggiatore è 3. La favola è 4. Il romanziere è 5. Il dizionario dell'uso 6. La critica è 7. L'esegeta 8. Il drammaturgo 9. Il librettista è 10. Il dizionario etimologico | <ol style="list-style-type: none"> a. chi compone romanzi. b. uno scritto, recensione o articolo che contiene una valutazione di un'opera letteraria, cinematografica, teatrale, ecc. c. un autore di biografie. d. è uno scrittore di testi drammatici. e. ricostruisce la storia di una parola e ne illustra i cambiamenti di significato e di forma avvenuti nel tempo. f. un autore di testi per film e programmi televisivi. g. l'autore del testo di un'opera musicale. h. raccoglie la lingua di oggi. i. si dedica all'interpretazione di testi. l. il racconto popolare di un avvenimento fantastico. |
|--|--|



13 Trovate i sinonimi delle seguenti parole.

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. sgualcito: 2. ingombrare: 3. ammucciare: 4. agitazione: | <ol style="list-style-type: none"> 5. tagliando: 6. trattativa: 7. indugiare: 8. piagnucolare: |
|---|--|



14 Leggete le definizioni e cercate le parole corrispondenti nel testo dell'attività 6.

1. sfavillante, luccicante
2. molto pulito, chiaro
3. non si fa catturare, sfuggente
4. trovarsi improvvisamente davanti a qualcuno o a qualcosa, incontrare qualcuno per caso
5. uscire fuori dagli argini, venire fuori in grande quantità
6. apparire in superficie, venire fuori
7. grande, maestoso
8. confuso, non facilmente distinguibile

1. *scintillante*
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.

15

Spiegate i proverbi e le espressioni idiomatiche.



PROVERBI



Impara l'arte e mettila da parte.



L'apparenza inganna.



Meglio un asino vivo che un dottore morto.

ESPRESSIONI IDIOMATICHE

Carlo non vuole fare niente: non studia, non lavora... *aspetta la manna dal cielo!*

Giacomo, *di punto in bianco*, è diventato un accanito lettore di romanzi!

Mi dispiace, ma non sono riuscito a tradurre tutto l'articolo: *getto la spugna!*

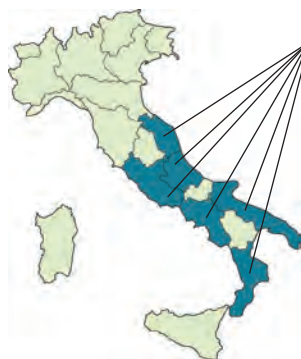
16

Osservate le cartine dell'Italia e leggete le parole.



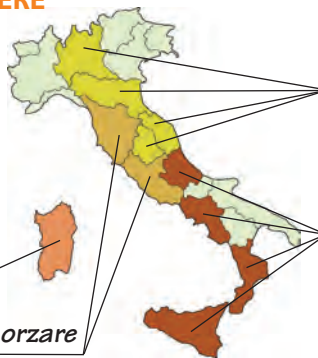
REGIONE CHE VAI, PAROLE CHE TROVI

ACCENDERE



appicciare
[Lazio, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria]

SPEGNERE



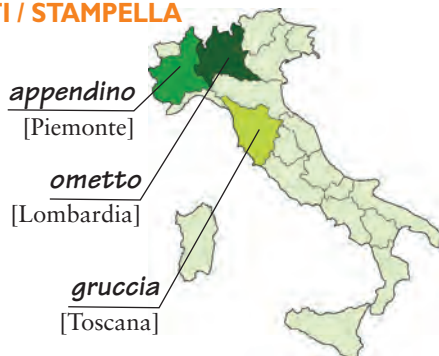
smorzare [Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria]

astutare, stutare
[Abruzzo, Campania, Calabria, Sicilia]

stutare
[Sardegna]

spengere, smorzare
[Toscana, Lazio]

APPENDIABITI / STAMPELLA



appendino
[Piemonte]

ometto
[Lombardia]

gruccia
[Toscana]

ASCIUGAMANO



salvietta
[Piemonte, Lombardia, Veneto]

tovaglia
[Campania, Sicilia]



A. Leggete.

CU / QU

Tra la *c* di *cuore* e la *q* di *quotidiano* non c'è nessuna differenza di suono: le lettere *cu* + vocale e *qu* + vocale rappresentano lo stesso suono /kw/.

Davanti a *a, e, i* usiamo quasi sempre *qu*:

- parole con **qua**:
antiquario, equamente, equatore, Pasqua, qua, quaderno, quadrante, quadrifoglio, quadro, quadruplo, qualcuno, quale, qualunque, quando, quantità, quanto, quaranta, quartiere, quarzo, quasi, quattordici, quattro, squadra, squallido;
- parole con **cua**: *arcuare, evacuare*;
- parole con **que**:
chiunque, cinque, comunque, delinquente, delinquenza, dovunque, dunque, eloquente, equestre, frequentare, fequente, frequenza, ovunque, qualunque, quercia, querela, quesito, questionario, questione, questo, questura;
- parole con **cue**: nessuna (tranne le forme femminili plurali degli aggettivi in *-cuo*: *somme cospicue, letture proficue*);
- parole con **qui**:
aquila, aquilone, conquista, conquistare, equilibrio, equivalente, equivoco, inquilino, inquinare, inquinamento, liquido, qui, quiete, quindici, quintale, quinto, squillare, squillo, squisito, tranquillità, tranquillo;
- parole con **cui** /kui/: *cui, circuito, circuire*.

Davanti a *o* usiamo a volte *qu*, a volte *cu*:

- parole con **quo**:
equo, iniquo, liquore, obliquo, pedissequo, quota, quotazione, quotidianità, quotidiano, quoziente;
- parole con **cuo**:
cospicuo, cuocere, cuoco, cuoio, cuore, innocuo, percuotere, proficuo, promiscuo, riscuotere, scuola, scuotere.



B. Ascoltate e dividete le parole in due gruppi.

cu (+ a, e, o, i) /kw/	qu (+ a, e, o, i) /kw/

18 A. Leggete.



QU / CQU

Indichiamo la pronuncia intensa della *q* con *cq* e non con *qq*. Usiamo *cqu*:

- nella parola *acqua* e in tutte le parole che derivano da *acqua*:
acquaio, acquaragia, acquazzone, acquedotto, acquerello, acquitrino, acquolina, annacquare;
- nelle parole:
acquirente, acquisire, acquistare, acquisto;
- in alcune forme irregolari del passato remoto:
nacque, piacque, tacque.

ATTENZIONE!

Usiamo *qq* soltanto nella parola *soquadro*:

I bambini hanno messo la camera a soquadro. = I bambini hanno messo la camera in grande disordine.



B. Ascoltate e dividete le parole in due gruppi.

qu /kw/	cqu /kkw/

19 Sottolineate la parola giusta.



- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 1. Pasqua / Pascua | 8. cuantità / quantità |
| 2. percuisire / perquisire | 9. taccuino / tacquino |
| 3. qualunque / qualunque | 10. accusa / aqqusa |
| 4. cumulo / qumulo | 11. cuestura / questura |
| 5. qubo / cubo | 12. accurato / acqurato |
| 6. incudine / inqudine | 13. nacque / naccue |
| 7. cuota / quota | 14. acquedotto / aqqedotto |

ATTENZIONE!

Scriviamo sempre *cu* e *ccu* quando dopo c'è una consonante:

cugino, custode;
accudire, accumulare

Scriviamo *ccu* + vocale nella sola parola *taccuino*.

IL CONGIUNTIVO

Usiamo il **modo congiuntivo** nelle frasi che non sono autonome (frasi **dipendenti** o **subordinate** o **secondarie**), ma dipendono da un'altra frase (**frase principale** o **reggente**). Introduciamo il congiuntivo con la congiunzione *che* o con altre congiunzioni.

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

Usiamo il congiuntivo imperfetto in una frase dipendente quando nella frase principale abbiamo un verbo all'indicativo passato (imperfetto, passato prossimo, trapassato prossimo, passato remoto) o al condizionale presente e passato. Normalmente il congiuntivo imperfetto esprime un'azione contemporanea a quella della frase principale.

Frase principale con il verbo all'indicativo passato

- imperfetto:
*Credevo che tu **uscissi** con noi.*
- passato prossimo:
*Ho pensato che tu **fossi** in vacanza.*
- trapassato prossimo:
*Avevo avuto paura che tu **ti sentissi** male.*
- passato remoto:
*Ritenemmo che Luca **avesse** ragione.*

Frase principale con il verbo al condizionale

- condizionale presente:
*Vorrei che tu mi **ascoltassi**!*
- condizionale passato:
*Avrei preferito che gli **parlassi** tu.*

Azione posteriore

Con il congiuntivo imperfetto possiamo anche indicare un'azione posteriore rispetto a quella della frase principale; in questo caso usiamo di solito il congiuntivo con un avverbio o un'espressione temporale come *domani*, *fra qualche giorno*, *la settimana prossima*, ecc.:

*Desideravo che Giulia domani **venisse** al cinema con me.*

*Pensavo che tu **arrivassi** fra qualche giorno.
Vorremmo che **finiste** quel lavoro per la settimana prossima.*

USI DEL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

Usiamo il congiuntivo imperfetto:

- per esprimere un'opinione (nella frase principale il verbo è *avere l'impressione*, *credere*, *immaginare*, *pensare*, *ritenere*, *supporre*, ecc.):
*Credevo che questo compito **fosse** più facile.
Immaginavo che tu **fossi** all'estero.
Ho pensato che tu **avessi** altri programmi.
Ho avuto l'impressione che tu **accettassi** il mio invito per forza.
Avevo supposto che le cose **stessero** in questo modo.*
- per esprimere un sentimento, una speranza, un desiderio, un timore (nella frase principale il verbo è *augurarsi*, *avere paura*, *desiderare*, *dispiacersi*, *essere felice/contento*, *sperare*, *stupirsi*, *temere*, *vergognarsi*, ecc.):
*Era contenta che io **fossi** con lei in quel momento.
Ho sperato che tu **capissi** il mio problema.
I bambini hanno avuto paura che voi li **sgridaste**.
Avevo temuto che tu **stessi** male.
Mi augurai che tutto **finisse** bene.
Mi dispiacerebbe che Giulia non **venisse** alla festa.
Desidererei che Carla e Marco **facessero** pace.*
- per esprimere una volontà, un comando, un divieto, un permesso (nella frase principale il verbo è *ordinare*, *preferire*, *pretendere*, *permettere*, *vietare*, *volere*, ecc.):
*Il preside non ha permesso che gli studenti **terminassero** prima le lezioni.
Ordinò che tutti **facessero** silenzio.
Pretenderebbe che io gli **chiedessi** scusa.
Vorrei che tu **partissi** con me.
Avrei preferito che gli **raccontassi** tutto.*

- per esprimere un dubbio (nella frase principale il verbo è *dubitare*, *non essere sicuro*, ecc.):
*Non ero sicuro che Marco **dicesse** la verità.*
*Non ho mai dubitato che le cose **stessero** proprio così.*
- dopo i verbi impersonali (*bisogna*, *conviene*, *occorre*, *può darsi*, *sembra*, ecc.):
*Bisognava che **facessimo** presto se volevamo arrivare in tempo.*
*Conveniva che tu gli **scrivessi** una lettera.*
*Poteva darsi che lui **fosse** innocente.*
*Sembrava che **dovesse** piovere, invece è uscito il sole.*
*Occorrerebbe che tu **prendessi** subito una decisione.*
- dopo *è + aggettivo/avverbio* (*è bene che*, *è difficile che*, *è facile che*, *è giusto che*, *è importante che*, *è meglio che*, *è necessario che*, *è opportuno che*, *è probabile che*, ecc.):
*Era meglio che lui **rimanesse** a casa.*
*Era probabile che l'Inter **vincesse** la partita.*
*Sarebbe bene che anche voi **foste** presenti alla riunione.*
*Sarebbe necessario che **vi impegnaste** di più.*
*Sarebbe stato opportuno che tu gli **facessi** una telefonata per avvisarlo.*
- dopo aggettivi e pronomi indefiniti (*qualunque*, *qualsiasi*, *niente*, *nessuno*, ecc.):
*Qualsiasi cosa lui **facesse**, per lei andava bene.*
*Non c'era niente che gli **piacesse**.*
*Non c'era nessuno che **sapesse** l'arabo.*
- dopo aggettivi comparativi e superlativi relativi:
*Era più simpatico di quanto **credessi**.*
*Li ho portati nel migliore ristorante che **ci fosse** in città.*
- dopo le congiunzioni *benché*, *malgrado*, *nonostante*, *quantunque*, *sebbene* (concessive):

*Sebbene non **facesse** molto caldo, ieri siamo andati al mare.*

- dopo le congiunzioni *affinché*, *perché* (finali):
*Ti ho regalato questo libro **perché** tu **imparassi** l'italiano.*
- dopo le congiunzioni *a patto che*, *a condizione che*, *nel caso che*, *purché* (condizionali):
*Telefonami nel caso che non **potessi** venire.*
- dopo la congiunzione *prima che* (temporale):
*Siamo usciti **prima che** **piovesse**.*
- dopo la congiunzione *senza che*:
*Hanno organizzato la festa **senza che** Gianni lo **sapesse**.*
- dopo la congiunzione *a meno che non*:
*Andava al lavoro tutti i giorni **a meno che non** **sentisse** molto male.*

ATTENZIONE!

Il verbo *sapere* regge il congiuntivo solo nelle frasi negative:

*Non sapevo che Paul **fosse** americano.*
*Sapevo che Paul **era** americano.*

DI + INFINITO

Al posto di *che* + congiuntivo usiamo *di* + infinito quando il soggetto è lo stesso nelle due frasi:

*Marco sperava **di andare** al mare domenica.*
*Io avrei pensato **di uscire** stasera.*

Con i verbi *comandare*, *ordinare*, *permettere*, *proibire*, *vietare*, *chiedere*, possiamo usare *di* + infinito o *che* + congiuntivo:

*Il generale ordinò ai soldati **di ritirarsi**.*
*Il generale ordinò che i soldati **si ritirassero**.*

*Il professore aveva vietato agli studenti **di usare** il cellulare in classe.*

*Il professore aveva vietato che gli studenti **usassero** il cellulare in classe.*

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DEI VERBI REGOLARI

	LAVORARE	SCRIVERE	PARTIRE
io	lavor- assi	scriv- essi	part- issi
tu	lavor- assi	scriv- essi	part- issi
lui / lei / Lei	lavor- asse	scriv- esse	part- isse
noi	lavor- assimo	scriv- essimo	part- issimo
voi	lavor- aste	scriv- este	part- iste
loro	lavor- assero	scriv- essero	part- issero

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DI ESSERE E AVERE

	ESSERE	AVERE
io	fossi	avessi
tu	fossi	avessi
lui / lei / Lei	fosse	avesse
noi	fossimo	avessimo
voi	foste	aveste
loro	fossero	avessero

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DI ALTRI VERBI IRREGOLARI

	io	tu	lui / lei / Lei	noi	voi	loro
Bere	bevessi	bevessi	bevesse	bevessimo	beveste	bevessero
Condurre	conducessi	conducessi	conducesse	conducessimo	conduceste	conducessero
Dare	dessi	dessi	desse	dessimo	deste	dessero
Dire	dicessi	dicessi	dicesse	dicessimo	diceste	dicessero
Fare	facessi	facessi	facesse	facessimo	faceste	facessero
porre	ponessi	ponessi	ponesse	ponessimo	poneste	ponessero
Stare	stessi	stessi	stesse	stessimo	steste	stessero
Trarre	traessi	traessi	traesse	traessimo	traesse	traessero

Produrre	vedi	Condurre
Supportre	vedi	Porre
Tradurre	vedi	Condurre

Sapete che...



A. Leggete il testo.

Una nobile istituzione: l'Accademia della Crusca

L'Accademia della Crusca nacque a Firenze tra il 1582 e il 1583 per iniziativa di alcuni letterati fiorentini fra cui Leonardo Salviati, ideatore di un vero programma di codificazione della lingua. L'Accademia adottò una ricca simbologia tutta riferita al grano e al pane: infatti gli accademici avrebbero dovuto separare il fior di farina (la buona lingua) dalla crusca e diffondere un modello di lingua basato sugli autori del Trecento.

Fin dall'inizio l'Accademia accolse studiosi ed esponenti, italiani ed esteri, di diversi campi: grammatici e filologi, scrittori e poeti, medici e scienziati, storici e filosofi, giuristi e statisti.

L'opera principale dell'Accademia è stata la compilazione del *Vocabolario della lingua italiana* (1612, con successive riedizioni), che ha dato un contributo decisivo alla diffusione della lingua e ha fornito l'esempio ai grandi dizionari

delle lingue francese, spagnola, tedesca e inglese.

Questa opera ha rappresentato per secoli il più prezioso e ricco tesoro della lingua comune, il più forte legame interno alla comunità italiana, lo strumento indispensabile per tutti coloro che volevano scrivere in un buon italiano.

Dal 1987 l'attività dell'Accademia si articola in tre centri di ricerca: il Centro di studi di Filologia italiana, il Centro di studi di Lessicografia italiana e il Centro di studi di Grammatica italiana. L'Accademia oggi mantiene rapporti con la scuola italiana e altre istituzioni nazionali e internazionali (fra cui l'Accademia delle Scienze di Mosca e la Italian Academy della Columbia University di New York). Fa parte della storia recentissima dell'Accademia l'istituzione di un nuovo Centro di ricerca che svolge attività di consulenza linguistica: il CLIC, Centro di Consulenza sulla Lingua Italiana Contemporanea.

(adattato da: www.accademiadellacrusca.it)



B. Rispondete alle domande.

1. Trovate altre informazioni sulla storia dell'Accademia della Crusca: quante riedizioni ha avuto il Vocabolario? Perché?
2. Nel vostro paese esistono istituzioni che si occupano della diffusione e dell'osservazione della lingua nazionale?



A. Leggete la biografia.

ALESSANDRO MANZONI

Alessandro Manzoni, uno dei maggiori autori della letteratura italiana, è anche l'esponente più importante del romanticismo italiano.

Nacque a Milano nel 1785: fu autore di molte opere, nelle quali dimostrò molta attenzione per la lingua "viva".

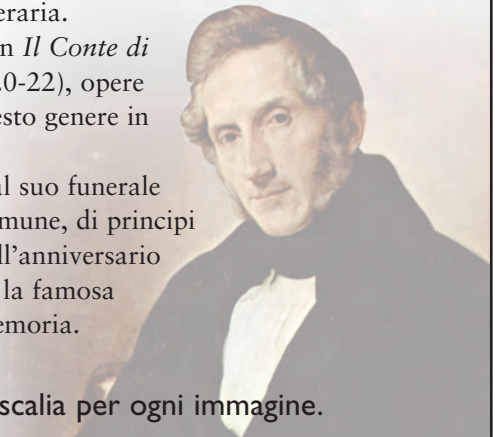
La sua opera più famosa, *I promessi sposi*, un romanzo storico iniziato nel 1821 e pubblicato nella sua forma definitiva tra il 1840 e il 1842, ha dato un contributo fondamentale alla letteratura italiana. La scelta del genere storico fu molto coraggiosa perché, in quel periodo, il romanzo storico non godeva di grande fortuna in Italia. Manzoni seppe alternare il racconto di fatti privati (la storia di due giovani, Renzo e Lucia, che vogliono sposarsi) con una riflessione storica sull'intera società dell'epoca: in questa mescolanza di temi è la straordinaria novità dello stile manzoniano.



Il romanzo non fu però l'unico genere con il quale l'autore si confrontò: Manzoni compose anche poesie: famosa è *Il cinque maggio*, scritta in occasione della morte di Napoleone. Gli *Inni sacri* costituiscono una vera svolta nella sua poesia: la sua conversione alla religione cattolica, infatti, non interessò solo la vita privata, ma fu anche alla base di un profondo ripensamento dell'attività letteraria.

Manzoni si cimentò anche nel teatro con *Il Conte di Carmagnola* (1816-20) e *l'Adelchi* (1820-22), opere tragiche che segnano la rinascita di questo genere in Italia.

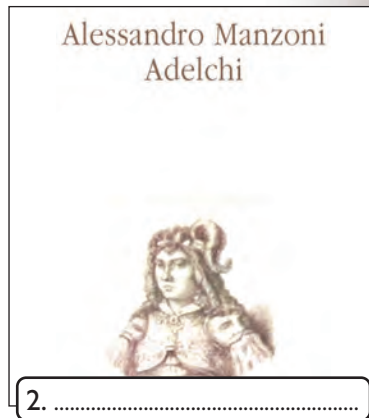
Lo scrittore morì a Milano nel 1873: al suo funerale partecipò una grande folla di gente comune, di principi e di ufficiali dello Stato. Nel 1874, nell'anniversario della morte, Giuseppe Verdi compose la famosa *Messa da requiem* per onorarne la memoria.



B. Sulla base della lettura del testo scrivete una didascalia per ogni immagine.



1.



2.



3.

CONTENUTI LINGUISTICI E COMUNICATIVI	CONTENUTI GRAMMATICALI	CONTENUTI LESSICALI
<ul style="list-style-type: none"> • esprimere gusti personali • descrivere alcune attività del tempo libero • parlare del mondo dello spettacolo: teatro, cinema, sport • accettare e rifiutare un invito 	<ul style="list-style-type: none"> • i pronomi indiretti • il verbo <i>piacere</i> • i verbi con pronomi indiretti: <i>bastare, interessare, mancare, ecc.</i> • i verbi con <i>ci</i> (<i>metterci, pensarci</i>) • il presente continuo 	<ul style="list-style-type: none"> • il tempo libero • i divertimenti • le varie forme di spettacolo: concerti, opere, teatro, cinema

1 COMUNICAZIONE E LESSICO Osserviamo e scriviamo: completiamo le frasi.



1. L'opera lirica Carmen è
2. Il pattinaggio sul ghiaccio è
3. I film di Verdone sono
4. Gianna Nannini è una cantante
5. Gli spettacoli teatrali sono

2 COMUNICAZIONE Scriviamo.

Immagina di essere il regista di uno spettacolo teatrale: decidi il titolo, i personaggi, la trama della storia.

.....

.....

.....

3 LESSICO Scriviamo: troviamo le parole.



Esempio: cinema → *film, attore, scena, ...*

1. cinema →
2. ballo →
3. teatro →
4. sport →
5. televisione →
6. cartone animato →
7. moda →

4 GRAMMATICA Leggiamo e scriviamo: correggiamo gli errori.



Esempio: Signora Rossi, gli scrivo un'email domani.
→ Signora Rossi, le scrivo un'e-mail domani.

1. Signora Rossi, gli scrivo un'e-mail domani.
2. Ci porti due caffè? – Sì, gli porto subito due caffè.
3. Ho visto Giorgio e le ho restituito il libro.
4. Abbiamo incontrato Daniela e gli abbiamo dato un passaggio.
5. Ho portato i bambini di Giulia al parco e le ho offerto il gelato.
6. Sara ha telefonato a Daniela e gli ha detto di andare a casa sua.
7. Dottoressa, posso chiedergli una cosa?
8. Che cosa hai regalato agli sposi? – Le ho regalato un vassoio d'argento.
9. Quando Giulia compie gli anni, gli mando un mazzo di fiori.
10. Che cosa ti hanno rubato i ladri? – Gli hanno rubato la macchina fotografica.

5 GRAMMATICA Leggiamo e scriviamo: completiamo le frasi con la parola giusta.



Esempio: Hai dato il pacco a Chiara e a Davide? – Sì, ho dato il pacco ieri.
→ Sì, gli ho dato il pacco ieri.

1. Hai dato il pacco a Chiara e Davide? – Sì, ho dato il pacco ieri.
2. Signor Renzi, posso dar..... soltanto la metà della somma.
3. Abbiamo telefonato a Sandra e abbiamo detto di cominciare a preparare la cena.
4. Marco, restituiamo il tuo dvd domani.
5. Giacomo, per favore presti venti euro?
6. Ho scritto una lettera a Sabrina, ma non ha risposto.
7. Stasera vedo Paolo e offro una pizza.
8. Professore, domani porto il compito.
9. Ogni volta che mi vede domanda di te.
10. Cari nipoti, racconto una bella storia.
11. Che cosa ti ha chiesto il poliziotto? – ha chiesto di mostrar..... la patente.
12. Lucia è partita? – No, i genitori non hanno dato il permesso.



6 GRAMMATICA Scriviamo: rispondiamo alle domande.

Esempio: A Sergio piace andare a teatro? – → *Sì, gli piace / No, non gli piace.*

1. A Sergio piace andare a teatro? –
2. A Camilla piacciono i film romantici? –
3. Ai vostri nonni piace la campagna? –
4. A Giulia piacciono le patatine fritte? –
5. A Riccardo e a Daniele piace giocare a pallone? –
6. A voi piace andare in bicicletta? –
7. A te piace la montagna? –
8. Alle tue amiche piace Roma? –



7 LESSICO Scriviamo: rispondiamo alla domanda.

CHE COSA VI PIACE?

SPORT

CIBO

SPETTACOLI TELEVISIVI



8 GRAMMATICA Leggiamo e scriviamo: trasformiamo le frasi dal presente al passato.

Esempio: Ti piacciono gli spaghetti? → Ti **sono piaciuti** gli spaghetti?

1. Ti piacciono gli spaghetti?
2. Mi piace molto il risotto ai funghi.
3. Mi manca Laura!
4. Ci sembra una bella notizia!
5. Vi basta un chilo di zucchero per la torta?
6. Ci piacciono le opere liriche.
7. Gli serve una cartina geografica.
8. Le succede un imprevisto.

9

COMUNICAZIONE Leggiamo e abbiniamo le domande alle risposte.

Esempio: *Chi porta da bere alla cena? - Ci pensiamo noi.*

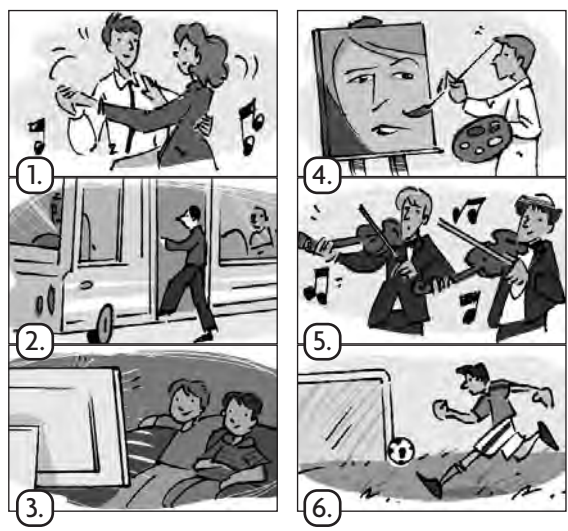
- | | |
|---|------------------------------------|
| 1. Chi porta da bere alla cena? | a. Mi è successo un imprevisto. |
| 2. Come è andata la festa? | b. Sì, le piace da morire! |
| 3. Quanto tempo impieghi per andare a scuola? | c. No, non gli interessa. |
| 4. Perché non mi hai telefonato? | d. Ci pensiamo noi. |
| 5. Vuoi ancora soldi? | e. No, non mi è servita. |
| 6. Giacomo viene alla mostra del Caravaggio? | f. Ci è sembrata molto divertente! |
| 7. A Sonia piace il mare? | g. Sì, grazie. Non mi bastano! |
| 8. Hai usato la mia macchina? | h. Ci metto dieci minuti. |

10

COMUNICAZIONE Osserviamo le immagini e scriviamo: rispondiamo alla domanda.

CHE COSA STA FACENDO? / CHE COSA STANNO FACENDO?

1.
2.
3.
4.
5.
6.



11

COMUNICAZIONE Leggiamo e scriviamo: completiamo il dialogo con le parole giuste.

ci • sembra • stirando • **facendo** • piacciono • anche • andando • c'è • passeggiando

• Ciao Luisa, come stai?
 ○ Bene grazie, Emma e tu?
 • Abbastanza bene. Che cosa stai **facendo**?
 ○ Niente di divertente! Sto le camicie di mio marito. E tu?
 • Io sono in centro: sto! Sai, sono davanti al parcheggio dei taxi e sto verso il Teatro Massimo: stasera uno spettacolo di balletto con Roberto Bolle. Che dici: andiamo? Compro il biglietto per te?
 ○ Mi una buona idea... ma a che ora è lo spettacolo?
 • Alle ventuno.
 ○ Va bene... allora ci vengo! Mi molto gli spettacoli di danza classica!
 • Benissimo! Ci vediamo verso le otto. A dopo!



12 COMUNICAZIONE Scriviamo.

Invitate un amico o un'amica ad andare al concerto del vostro cantante preferito: spiegate tutti i particolari della serata (data, ora, luogo, ecc.) e prendete un appuntamento.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



13 COMUNICAZIONE Leggiamo le risposte e scriviamo le domande.

Esempio:? – No, non mi sono piaciuti gli attori
 → *Ti sono piaciuti gli attori?* – No, non mi sono piaciuti gli attori.

1.? – No, non mi sono piaciuti gli attori.
2.? – I ragazzi stanno studiando la storia.
3.? – Il Festival del Cinema di Venezia è un'importante manifestazione.
4.? – Sì, mi manca molto il mio gatto.
5.? – Sì, le ho restituito il libro ieri sera.
6.? – No, non mi ha ancora dato una risposta.
7.? – I biglietti ci servono per stasera.
8.? – Ci penso io!
9.? – Sto pensando a lui.
10.? – Stiamo guardando i risultati delle partite.



14 LESSICO Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

Esempio: abbonamento / spettacolo / sistema

1. abbonamento / spettacolo / sistema
2. tribuna / protagonista / film
3. conduttore / programma / discoteca
4. curva / palco / stadio
5. iscrizione / corso / trasmissione
6. cartone animato / intervista / giornalista
7. platea / radio / pubblico
8. vacanza / botteghino / biglietto
9. partita / ballare / calcio
10. autografo / attore / indirizzo



15 LESSICO Scriviamo: troviamo le parole.

Esempio: botteghino → *biglietto, spettacolo, platea, ...*

1. botteghino →
2. premio →
3. proiettare →
4. invitare →
5. autografo →
6. manifestazione →
7. commedia →
8. fantascienza →
9. musical →
10. documentario →



16 LESSICO E GRAMMATICA Leggiamo e correggiamo le parole.

Esempio: Il conduttore della trasmissione è molto bravo.
→ Il **conduttore** della trasmissione è molto bravo.

1. Il conduttore della trasmissione è molto bravo.
2. Mi piacciono i film di fantascienza.
3. Il giornalista ha fatto un'intervista interessante.
4. I ragazzi stasera vanno in discoteca.
5. Lucio è tifoso della Roma.
6. Ho chiesto l'autografo a Richard Gere.
7. Julia Roberts è la protagonista del film.
8. Lo stado è molto affollato.
9. La trasmissione è divertente.
10. Ho comprato l'abonamento al cineforum.

Le parole nuove dell'Unità 6 **italiano - inglese**

<p>abbonamento [abbona'mento] subscription</p> <p>accettare [attʃet'tare] to accept</p> <p>ad [ad] at, to</p> <p>a dopo! [a d'dopo] see you later!</p> <p>affollato [affollato] crowded</p> <p>allora [all'ora] then</p> <p>andare → va bene</p> <p>andare in bicicletta [an'dare in bitʃi'kletta] to ride a bicycle, to cycle, to go cycling</p> <p>animato → cartone animato</p> <p>anno → compiere gli anni</p> <p>appuntamento [appunta'mento] appointment.</p>	<p>→ prendere un appuntamento</p> <p>autografo [au'tografo] autograph</p> <p>balletto [bal'letto] ballet</p> <p>ballo ['ballo] dancing</p> <p>bastare [bas'tare] to be enough</p> <p>bene → va bene</p> <p>benissimo [be'nissimo] very well</p> <p>bere → portare da bere</p> <p>bicicletta [bitʃi'kletta] bicycle.</p> <p>→ andare in bicicletta</p> <p>botteghino [botte'gino] box office</p> <p>bravo ['bravo] good</p> <p>camicia [ka'mitʃa] shirt</p> <p>cartina geografica [kar'tina dʒeo'grafika] map</p>	<p>cartone animato [kartone ani'mato] cartoon</p> <p>che (aggettivo esclamativo) [ke] what</p> <p>chilo ['kilo] kilo</p> <p>ci (= a noi) [tʃi] us, to us</p> <p>ci metto dieci minuti [tʃi 'metto 'djetʃi mi'nuti] it takes me ten minutes</p> <p>cineforum [tʃine'fɔrum] film debate</p> <p>ci penso io [tʃi 'penso 'io] I'll see to it, I'll arrange it</p> <p>commedia [kom'medja] comedy</p> <p>compiere gli anni ['kompjere ʎi 'anni] to have birthday</p> <p>compito (scolastico) ['kompito] homework</p>
---	--	---

conduttore (televisivo) [kondut'tore] anchorman, host	mancare [man'kare] to be missing, to lack	premio [pre'mjo] prize
corso ['korso] course	mandare [man'dare] to send	prendere un appuntamento ['prendere un appunta'mento] to make an appointment
dare una risposta ['dare 'una ris'posta] to give an answer	manifestazione [manifestat'tsjone] manifestation, display	prestare [pre'tare] to lend, to loan
dare un passaggio ['dare un pas'sadɔ] to give a lift	mazzo ['mattso] bunch	programma [pro'gramma] program(me)
dieci ['djetʃi] ten	metà [me'ta] half	proiettare [projet'tare] to project, to cast, to screen
divertimento [diverti'mento] fun	metterci → ci metto dieci minuti	protagonista [protago'nista] protagonist
documentario [dokumen'tarjo] documentary	mi (= a me) [mi] me, to me	radio ['radjo] radio
domandare [doman'dare] to ask	mi piacciono [mi 'pjattʃono] I like	regalare [rega'lare] to give (as a present)
dopo → a dopo!	mi piace [mi 'pjatʃe] I like	restituire [restitu'ire] to give back
dottoressa [dotto'ressa] doctor, dr	mi piace da morire [mi 'pjatʃe da mo'rire] I like it a lot, I'm mad about it	rifiutare [rifju'tare] to refuse
dvd [divud'di] dvd	minuto (nome) [mi'nuto] minute	risotto ai funghi [ri'sotto 'ai 'funʒi] mushroom risotto
e-mail ['i'meɪl] e-mail	mondo dello spettacolo ['mondo 'dello spet'takolo] entertainment world	risposta [ris'posta] answer.
euro ['euro] euro	morire → mi piace da morire	→ dare una risposta
fantascienza [fantaʃʃentsa] science fiction	mostrare [mo'strare] to show	risultato [risul'tato] result
forma ['forma] shape	musical ['mju:zikol] musical (comedy)	romantico [ro'mantiko] romantic
fotografico [foto'grafiko] photographic.	niente ['njente] nothing	rubare [ru'bare] to steal
→ macchina fotografica	nipote [ni'pote] (di zii) nephew (maschile), niece (femminile); (di nonni) grandchild (maschile e femminile), grandson (maschile), granddaughter (femminile)	scena [ʃena] stage, scene
fritto ['fritto] fried.	opera lirica ['ɔpera 'lirika] opera	sembrare [sem'brare] to seem
→ patatine fritte	pallone [pal'лоне] ball.	serata [se'rata] evening
fungo ['fungo] mushroom.	→ giocare a pallone	servire (= occorrere) [ser'vire] to need
→ risotto ai funghi	parcheggio [par'kedɔ] parking	sistema [sis'tema] system
geografico [dʒeo'grafiko] geographic(al).	particolare (nome) [partiko'lare] particular	soldi ['soldi] money
→ cartina geografica	passaggio [pas'sadɔ] passing, way, lift.	soltanto [sol'tanto] only
ghiaccio ['gja'ttʃo] ice.	→ dare un passaggio	somma ['somma] sum, amount
→ pattinaggio sul ghiaccio	passeggiare [passed'ɔ] to walk	spaghetti [spa'getti] spaghetti
giocare a pallone [dʒo'kare a p'pal'лоне] to play football	patatine fritte [pata'tine 'fritte] chips	spettacolo → mondo dello spettacolo
gli (= a lui, a loro) [ʎi] (a lui) him, to him, (a loro) them, to them	patente (automobilistica) [pa'tente] driving licence	sposi ['spɔzi] bride and (bride) groom
impiegare [impje'gare] to take	pattinaggio [patti'nadɔ] skating	storia ['stɔrja] (racconto) story, (materia scolastica) history
imprevisto [impre'visto] unexpected event	pattinaggio sul ghiaccio [patti'nadɔ sul 'gja'ttʃo] ice skating	succedere [sut'tʃedere] to happen
indirizzo [indirittso] address	pensarci → ci penso io	taxi ['taksi] taxi
interessare [interes'sare] to interest	pensare [pen'sare] to think	teatrale [tea'trale] theatrical
intervista [inter'vista] interview	permesso [per'messo] permission	telefonare [telefo'nare] to telephone
invito [in'vito] invitation	piacere (verbo) [pja'tʃere] to like.	televisivo [televi'zivo] television (+ nome)
ladro ['ladro] thief	→ mi piace, mi piacciono	ti (= a te) [ti] you (singular), to you
le (= a lei) [le] her, to her	platea [pla'tea] stalls	tifoso [ti'foso] supporter, fan
lirico ['liriko] lyric, (in musica) opera (+ nome).	portare [por'tare] to take, to bring	trasmissione [trazmis'sjone] broadcast
→ opera lirica	portare da bere [por'tare da 'bere] to get something to drink	tribuna (dello stadio) [tri'buna] stand
luogo ['lwɔgo] place		va bene [va b'bene] that's all right
macchina fotografica ['makkina foto'grafika] camera		vassoio [vas'sojo] tray
		verso (preposizione) [ver'so] toward(s)
		vi (= a voi) [vi] you (plural), to you

CONTENUTI LINGUISTICI E COMUNICATIVI

- conoscere alcuni brani di scrittori italiani
- svolgere attività di comprensione e di produzione scritta legate a brani letterari
- creare e scrivere storie
- analizzare alcune particolarità del testo letterario

CONTENUTI GRAMMATICALI

- il congiuntivo imperfetto dei verbi regolari e irregolari
- l'uso del congiuntivo imperfetto nelle frasi dipendenti
- la costruzione *di* + infinito nelle frasi dipendenti

CONTENUTI LESSICALI

- le parole relative ai diversi tipi di testi e alle persone che li studiano o li scrivono

1

COMUNICAZIONE A. Leggete il testo.



L'ISOLA DI ARTURO

Le isole del nostro arcipelago, laggiù sul mare napoletano, sono tutte belle.

Le loro terre sono per grande parte di origine vulcanica; e, specialmente in vicinanza degli antichi crateri, vi nascono migliaia di fiori spontanei, di cui non rividi mai più i simili sul continente. In primavera, le colline si coprono di ginestre: riconosci il loro odore selvatico e carezzevole, appena ti avvicini ai nostri porti, mentre viaggi sul mare nel mese di giugno.

Su per le colline verso la campagna, la mia isola ha straducce solitarie chiuse fra muri antichi, oltre i quali si stendono frutteti e vigneti che sembrano giardini imperiali. Ha varie spiagge dalla sabbia chiara e delicata, e altre rive più piccole, coperte di ciottoli e conchiglie, e nascoste fra grandi scogliere. Fra quelle rocce torreggianti, che sovrastano l'acqua, fanno il nido i gabbiani e le tortore selvatiche, di cui, specialmente al mattino presto, s'odono le voci, ora lamentose, ora allegre. Là, nei giorni quieti, il mare è tenero e fresco, e si posa sulla riva come una rugiada. Ah, io non chiederei d'essere un gabbiano, né un delfino; mi accontenterei d'essere uno scòrfano, ch'è il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a scherzare in quell'acqua.

Intorno al porto, le vie sono tutte vicoli senza sole, fra le case rustiche, e antiche di secoli, che appaiono severe e tristi, anche se tinte di bei colori di conchiglia, rosa o cinereo. Sui davanzali delle finestruole, strette quasi come feritoie, si vede qualche volta una pianta di garofano, coltivata in un barattolo di latta; oppure una gabbietta che si direbbe adatta per un grillo, e rinchiude una tortora catturata. Le botteghe sono fonde e oscure come tane di briganti. [...] Nel nostro porto non attraccano quasi mai quelle imbarcazioni eleganti, da sport o da crociera, che popolano sempre in gran numero gli altri porti dell'arcipelago; vi vedrai delle chiatte o dei barconi





mercantili, oltre alle barche da pesca degli isolani. Il piazzale del porto, in molte ore del giorno, appare quasi deserto; sulla sinistra, presso la statua di Cristo Pescatore, una sola carrozzella da noleggio aspetta l'arrivo del piroscafo di linea, che si ferma da noi pochi minuti, e sbarca in tutto tre o quattro passeggeri, per lo più gente dell'isola. Mai, neppure nella buona stagione, le nostre spiagge solitarie conoscono il chiasso dei bagnanti che, da Napoli e da tutte le città, e

da tutte le parti del mondo, vanno ad affollare le altre spiagge dei dintorni. E se per caso uno straniero scende a Procida, si meraviglia di non trovarvi quella vita promiscua e allegra, feste e conversazioni per le strade, e canti, e suoni di chitarre e mandolini, per cui la regione di Napoli è conosciuta su tutta la terra.

(adattato da *L'isola di Arturo*, Elsa Morante, 1957)

B. Dite se le affermazioni sono vere o false.

- | | | |
|--|-------------------------------|--------------------------------|
| 1. Le isole dell'arcipelago di Napoli sono in gran parte di origine vulcanica. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 2. Le ginestre sono dei fiori dall'odore selvatico. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 3. L'isola ha strade ampie e affollate. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 4. Nel porto arrivano spesso grandi navi. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 5. A Procida c'è vita allegra e chiassosa. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |

2

COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

L'autrice Elsa Morante descrive Procida come un'isola incantevole; provate a modificare il testo e a descrivere l'isola come brutta, triste e squallida.

.....

.....

.....

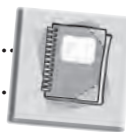
.....

.....

.....

.....

.....



3

LESSICO Abbinare le parole alle definizioni.

- | | |
|----------------|--|
| 1. cratere | a. che ha un colore grigio, simile a quello della cenere |
| 2. carezzevole | b. grossa barca a fondo piatto |
| 3. lamentoso | c. stretta apertura verticale |
| 4. cinereo | d. affitto |
| 5. feritoia | e. dolce, soave |
| 6. chiatta | f. costituito di cose o persone mescolate in maniera confusa |
| 7. noleggiato | g. cavità sulla cima di un vulcano, da cui esce la lava |
| 8. promiscuo | h. che esprime dolore o pianto |

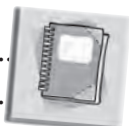
4

COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

Descrivete un luogo che amate particolarmente.

.....

.....



5

GRAMMATICA Completate le tabelle.

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

PARLARE	
io	<i>parlassi</i>
tu	
lui / lei / Lei	
noi	
voi	
loro	

PRENDERE	
io	
tu	
lui / lei / Lei	<i>prendesse</i>
noi	
voi	
loro	

SENTIRE	
io	
tu	<i>sentissi</i>
lui / lei / Lei	
noi	
voi	
loro	

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DI ESSERE E AVERE

ESSERE	
io	
tu	
lui / lei / Lei	
noi	<i>fossimo</i>
voi	
loro	

AVERE	
io	
tu	
lui / lei / Lei	<i>avesse</i>
noi	
voi	
loro	



6 GRAMMATICA Completate le frasi con i verbi al congiuntivo imperfetto.

1. Credevamo che Michele (*essere*) sincero. → Credevamo che Michele *fosse* sincero.
2. Luisa ha pensato che gli studenti (*stare*) ancora in biblioteca.
3. Avevamo avuto la sensazione che Stefania (*avere*) bisogno di noi.
4. Luca pensò che Gianna (*essere*) guarita.
5. Vorrei che tu (*venire*) da me stasera!
6. Avrei preferito che tu mi (*accompagnare*) dal dentista.
7. Il direttore vorrebbe che tu (*completare*) il lavoro entro domani.
8. Credevo che voi (*rimanere*) ancora a Firenze.



7 GRAMMATICA E COMUNICAZIONE Leggete e riordinate le parole in modo da formare una frase.

1. malata, / Carla / fosse / Sebbene / lavoro / al / andò
2. l'ultimo / libro / che / di / Pensavo / Umberto Eco / disponibile / già / fosse / nelle librerie
3. che / Avrei voluto / fine settimana / con me / il prossimo / voi trascorreste
4. prestabilita / che / il lavoro / voi finiste / entro / Era necessario / la scadenza
5. tu leggessi / che / il nuovo / di / Gianrico Carofiglio / romanzo / Vorrei
6. brillantemente / fosse / Benché / riuscì a superare / lo studente / molto emozionato, / l'esame
7. le vacanze / bambini / Quando / eravamo / speravamo / mai / che / non finissero
8. l'aereo / ci fosse / decollò / Nonostante / in orario / il maltempo,



8 GRAMMATICA Leggete i verbi e coniugateli alla prima persona singolare del congiuntivo presente, passato e imperfetto.

diventare • soffrire • leggere • analizzare • sopportare • cadere • dimenticare
• sospirare • vedere • scegliere • guardare • osservare • vivere

CONGIUNTIVO PRESENTE	CONGIUNTIVO PASSATO	CONGIUNTIVO IMPERFETTO
io <i>diventi</i> <i>sia diventato/diventata</i> <i>diventassi</i>
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io



9 GRAMMATICA Leggete le frasi e correggete le forme verbali sbagliate.

1. Spero che tu andassi domani dal dottore. → Spero che tu **vada** domani dal dottore.
2. Vorrei che i ragazzi leggano di più.
3. Mi sembra che ieri Marco esca con i suoi amici.
4. Nonostante il professore sia stato stanco, ha fatto un'ottima lezione.
5. Credo che Maria oggi fosse malata.
6. Pensavo che tu arrivi prima.
7. Ritengo che il giornalista la settimana scorsa scrivesse una buona recensione.
8. Spero che tu guarissi presto.



10 COMUNICAZIONE Completate il testo con le parole giuste.

LA FORZA DEL PASSATO

troncata • voce • mani • mentito • corro • periodo • relazione • dispiacere • reazione

Caro Gianni,

*c'è una cosa che devo dirti, e non so come dirtela. Tu sai che non amo scrivere lettere. Non ne ho mai scritte, tranne in quel **periodo** che sappiamo, quando te ne scrivevo una al giorno. Ma per quello che ho da dirti non c'è altro modo, visto che a non sono riuscita a farlo.*

Il fatto è che l'altra notte, quando mi hai domandato se avessi mai avuto una , e io ti ho detto di no, io ti ho.....

Ho avuto una relazione, Gianni. Ormai l'ho, perché io amo te e non sopportavo l'idea di tradirti. Però l'ho avuta. È stata la cosa più bassa che abbia fatto nella mia vita, me ne sono vergognata fin dal primo momento, però l'ho avuta. E l'altra sera, dopo averti mentito, dopo averti visto così disposto a credermi, ho avuto la terrificante sensazione che il fatto di averla troncata non contasse nulla finché non fossi riuscita a farmi giudicare da te. Ho capito che finché non fossi riuscita a dirtelo non avrei potuto dire di aver realmente smesso di tradirti. So che questo è il momento più sbagliato per dirtelo, e so anche che un rischio tremendo, dato che la tua non riesco proprio a immaginarmela, però è giusto, è giusto, è giusto che tu lo sappia.

Ora te l'ho detto, e la mia vita è nelle tue A seconda di come reagirai, io potrò tornare a essere felice insieme a te e a Francesco, oppure la felicità finirà per sempre anche solo di concepirla, e la colpa sarà stata mia.

Scusami per il che ti ho dato, Gianni. Sto molto male anch'io, anche se so perfettamente che questo non diminuisce la mia responsabilità. E qualunque cosa succeda, sappi che ti amo.

Anna

(da *La forza del passato*, Sandro Veronesi, 2000)



11 COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

Provate a scrivere la risposta di Gianni alla lettera di Anna.



12 COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

Scrivete a una persona cara una lettera in cui confidate un vostro segreto.



13 COMUNICAZIONE A. Leggete il testo.

MARCOVALDO

La città tutta per lui

La popolazione per undici mesi all'anno amava la città che guai toccargliela: i grattacieli, i distributori di sigarette, i cinema a schermo panoramico, tutti motivi indiscutibili di continua attrattiva. L'unico abitante cui non si poteva attribuire questo sentimento con certezza era Marcovaldo; ma quel che pensava lui – primo – era difficile saperlo data la scarsa sua comunicativa, e – secondo – contava così poco che comunque era lo stesso. A un certo punto dell'anno cominciava il mese d'agosto. Ed ecco: s'assisteva a un cambiamento di sentimenti generale. Alla città non voleva bene più nessuno: gli stessi grattacieli e sottopassaggi pedonali e autoparcheggi fino a ieri tanto amati erano diventati antipatici e irritanti. La popolazione non desiderava altro che andarsene al più presto: e così a furia di riempire treni e ingorgare autostrade, al 15 del mese se ne erano andati proprio tutti. Tranne uno. Marcovaldo era l'unico abitante a non lasciare la città. 5 10

Uscì a camminare per il centro, la mattina. S'aprivano larghe e interminabili le vie, vuote di macchine e deserte; le facciate delle case, dalla siepe grigia delle saracinesche abbassate alle infinite stecche delle persiane, erano chiuse come spalti. Per tutto l'anno Marcovaldo aveva sognato di poter usare le strade come strade, cioè camminandoci nel mezzo: ora poteva farlo e poteva anche passare i semafori col rosso, e attraversare in diagonale, e fermarsi nel centro delle piazze. Ma capì che il piacere non era tanto fare queste cose insolite, quanto il vedere tutto in un altro modo: le vie come fondovali, o letti di fiumi in secca, le case come blocchi di montagne scoscese, o pareti di scogliera. 15

(da *Marcovaldo*, Italo Calvino, 1963)



B. Riassumete il testo con parole vostre.



14

LESSICO Abbinare le parole di significato simile.

- | | | |
|------------------|---|------------------------------------|
| 1. indiscutibile | → | a. ripido |
| 2. attrattiva | | b. eterno, infinito |
| 3. scarso | | c. chiaro, sicuro, evidente |
| 4. irritante | | d. inusuale, strano |
| 5. ingorgare | | e. intasare, ostruire |
| 6. interminabile | | f. indisponente, fastidioso |
| 7. insolito | | g. fascino, seduzione |
| 8. scosceso | | h. insufficiente, inadeguato |

15

LESSICO Scrivete una frase per ciascuna parola o espressione.

1. testo teatrale
2. favola
3. articolo
4. interprete
5. linguista
6. dizionario bilingue
7. componimento
8. scrittore

16

LESSICO Abbinare le parole alle definizioni.

- | | | |
|-----------------|---|--|
| 1. poeta | → | a. genere di poesia che racconta le imprese degli antichi eroi |
| 2. cantautore | | b. chi compone poesie |
| 3. lessicografo | | c. chi traduce da una lingua a un'altra |
| 4. epica | | d. studioso di letteratura |
| 5. traduttore | | e. chi compila dizionari |
| 6. saggio | | f. racconto della vita di una persona |
| 7. biografia | | g. indagine scritta su un argomento specifico |
| 8. letterato | | h. cantante che interpreta canzoni composte da lui stesso |

- abbassare** [abbas'sare] *verbo transitivo* (io abbasso; io ho abbassato) • to lower
- accompagnare** [akkompan'jare] *verbo pronominale* (io accompagno; io ho accompagnato) • to accompany
- accontentarsi** [akkonten'tarsi] *verbo pronominale* (io mi accontento; io mi sono accontentato) • to content oneself
- adattare** [adat'tare] *verbo transitivo* (io adatto; io ho adattato) • to adapt
- adatto** [a'datto] *aggettivo* (adatta, adatti, adatte) • suitable
- aereo** [a'ereo] *nome maschile* (l', un -, gli aerei) • aircraft, aeroplane, plane
- affitto** [af'fitto] *nome maschile* (l', un -, gli affitti) • rent
- affollare** [affol'lare] *verbo transitivo* (io affollo; io ho affollato) • to crowd, to pack, to throng
- affollato** [affol'lato] *aggettivo* (affollata, affollati, affollate) • crowded
- a furia di** [a f'furja di] *espressione-preposizione* • by dint of
- agosto** [a'gosto] *nome maschile* (l', un -) • August
- ah** [a] *interiezione* • ah!, aha!
- al mattino** [al mat'tino] *espressione-avverbio* • in the morning
- altro** [altro] *pronome indefinito* (altra, altri, altre) • other (one); (= *altra cosa*) something else, (*in frasi negative*) anything else
- allegro** [al'legro] *aggettivo* (allegra, allegri, allegre) • happy
- amare** [a'mare] *verbo transitivo* (io amo; io ho amato) • to love
- amato** [a'mato] *aggettivo* (amata, amati, amate) • beloved
- amico** [a'miko] *nome maschile* (l', un -, gli amici) • friend
- andarsene** [an'darsene] *verbo pronominale* (io me ne vado; io me ne sono andato) • to leave
- antico** [an'tiko] *aggettivo* (antica, antichi, antiche) • ancient
- antipatico** [anti'patiko] *aggettivo* (antipatica, antipatici, antipatiche) • unpleasant
- apertura** [aper'tura] *nome femminile* (l', un', le aperture) • opening
- apparire** [appa'rire] *verbo intransitivo* (io appaio; io sono apparso) • to appear
- appena** [ap'pena] *congiunzione* • as soon as
- aprirsi** [a'priirsi] *verbo pronominale* (io mi apro; io mi sono aperto) • to open
- arcipelago** [ar'ji'pelago] *nome maschile* (l', un -, gli arcipelaghi) • archipelago
- arrivo** [ar'rivo] *nome maschile* (l', un -, gli arrivi) • arrival
- articolo** [ar'tikolo] *nome maschile* (l', un -, gli articoli) • (*di giornale*) article
- a seconda di** [a sse'konda di] *espressione-preposizione* • depending on
- aspettare** [aspet'tare] *verbo transitivo* (io aspetto; io ho aspettato) • to wait
- assistere** (a) [as'sistere] *verbo intransitivo* (io assisto; io ho assistito) • to watch, to attend
- attraccare** [attrak'kare] *verbo intransitivo* (io attracco; io ho attraccato) • to dock
- attrattiva** [attra'ttiva] *nome femminile* (l', un', le attrattive) • attraction
- attribuire** [attribu'ire] *verbo transitivo* (io attribuisco; io ho attribuito) • to attribute
- autoparcheggio** [autopar'keddʒo] *nome maschile* (l', un -, gli autoparcheggi) • parking
- autostrada** [autos'trada] *nome femminile* (l', un', le autostrade) • motorway
- autrice** [au'triʃe] *nome femminile* (l', un', le autrici) • author
- avere bisogno** (di qualcuno, di qualcosa) [a'vere bi'zojɲo] *espressione-verbo* • to need (somebody, something)
- avere da** [a'vere da] *espressione-verbo* (= *dovere*) to have to, must
- avere la sensazione che** [a'vere la sensat'sjone ke] *espressione-verbo* • to have a feeling that
- avvicinarsi** (a) [avviʃ'i'narsi] *verbo pronominale* (io mi avvicino; io mi sono avvicinato) • to approach
- bagnante** [bap'nante] *nome maschile e femminile* (il/la -, un/una -, i/le bagnanti) • bather
- barattolo** [ba'rattolo] *nome maschile* (il -, un -, i barattoli) • jar; (*di latta*) can, tin
- barca** ['barka] *nome femminile* (la -, una -, le barche) • boat
- barca da pesca** ['barka da 'peska] *espressione-nome femminile* (la -, una -, le barche da pesca) • fishing boat
- barcone** [bar'kone] *nome maschile* (il -, un -, i barconi) • barge
- basso** ['basso] *aggettivo* (bassa, bassi, basse) • low
- benché** [ben'ke] *congiunzione* • although
- bene** ['bene] *nome maschile* (il -, un -, i beni) • good; (= *affetto*) fondness, affection. → *voler bene* (a)
- bilingue** [bi'lingwe] *aggettivo* (bilingui) • bilingual
- biografia** [biogra'fia] *nome femminile* (la -, una -, le biografie) • biography
- bisogno** [bi'zojɲo] *nome maschile* (il -, un -, i bisogni) • need. → *avere bisogno* (di qualcuno, di qualcosa)
- blocco** ['blokko] *nome maschile* (il -, un -, i blocchi) • block
- bottega** [bot'tega] *nome femminile* (la -, una -, le botteghe) • shop
- brigante** [bri'gante] *nome maschile* (il -, un -, i briganti) • bandit
- brillantemente** [brillante'mente] *avverbio* • brilliantly
- brutto** ['brutto] *aggettivo* (brutta, brutti, brutte) • ugly
- cadere** [ka'dere] *verbo intransitivo* (io cado; io sono caduto) • to fall
- camminare** [kammi'nare] *verbo intransitivo* (io cammino; io ho camminato) • to walk
- campagna** [kam'paɲɲa] *nome femminile* (la -, una -, le campagne) • country
- cantante** [kan'tante] *nome maschile e femminile* (il/la -, un/una -, i/le cantanti) • singer
- cantautore** [kantau'tore] *nome maschile* (il -, un -, i cantautori) • singer-songwriter
- canto** ['kanto] *nome maschile* (il -, un -, i canti) • song
- canzone** [kan'tsone] *nome femminile* (la -, una -, le canzoni) • song
- carezzevole** [karet'tsevole] *aggettivo* (carezzevoli) • caressing
- caro** ['karo] *aggettivo* (cara, cari, care) • dear
- carrozzella** [karrot'tsella] *nome femminile* (la -, una -, le carrozzelle) • cab
- caso** ['kazo] *nome maschile* (il -, un -, i casi) • case. → *per caso*
- catturare** [kattu'rare] *verbo transitivo* (io catturo; io ho catturato) • to capture
- cavità** [kavi'ta] *nome femminile invariabile* (la -, una -, le -) • cavity
- cenere** ['ʃenere] *nome femminile* (la -, una -, le ceneri) • cinder
- certezza** [ʃer'tetssa] *nome femminile* (la -, una -, le certezze) • certainty
- certo** ['ʃerto] *aggettivo indefinito* (certa, certi, certe) • (= *non precisato*) certain

- chi** [ki] *pronome relativo* • (= *la persona che*) the one who, the person who
- chiaro** ['kjaro] *aggettivo* (chiara, chiari, chiare) • clear, bright
- chiasso** ['kjasso] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** chiassi) • racket
- chiassoso** [kjas'soso] *aggettivo* (chiassosa, chiassosi, chiassose) • boisterous
- chiatta** ['kjatta] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** chiatte) • barge
- chitarra** [ki'tarra] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** chitarre) • guitar
- ciascuno** [tʃas'kuno] *aggettivo indefinito* (ciascuna, ciascuno, ciascuna) • every
- cima** ['tʃima] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** cime) • top
- cinema** ['tʃinema] *nome maschile invariabile* (**il** -, **un** -, **i** -) • cinema
- cinereo** [tʃi'nero] *aggettivo* (cinerea, cinerei, cineree) • cinereous
- ciottolo** [tʃi'ottolo] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** ciottoli) • pebble
- collina** [kol'lina] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** colline) • hill
- colore** [ko'lore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** colori) • colour
- colpa** [kolpa] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** colpe) • fault
- coltivato** [kolti'vato] *aggettivo* (coltivata, coltivati, coltivate) • tilled
- compilare** [kompil'lare] *verbo transitivo* (io compilo; io ho compilato) • to compile, to fill in
- componimento** [komponi'mento] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** componimenti) • composition
- comporre** [kom'porre] *verbo transitivo* (io compongo; io ho composto) • to compose
- comunque** [ko'munkwe] *avverbio* • anyway, however
- concepire** [konf'e'pire] *verbo transitivo* (io concepisco; io ho concepito) • to conceive
- conchiglia** [kon'ki'ʎʎa] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** conchiglie) • seashell
- confidare** [konfi'dare] *verbo transitivo* (io confido; io ho confidato) • (*un segreto*) to confide
- confuso** [kon'fuzo] *aggettivo* (confusa, confusi, confuse) • confused
- congiuntivo imperfetto** [kondʒun'tivo imperf'etto] *espressione-nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** congiuntivi imperfetti) • imperfect subjunctive (tense)
- congiuntivo passato** [kondʒun'tivo pas'sato] *espressione-nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** congiuntivi passati) • past subjunctive (tense)
- congiuntivo presente** [kondʒun'tivo pre'zente] *espressione-nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** congiuntivi presenti) • present subjunctive (tense)
- coniugare** [konju'gare] *verbo transitivo* (io coniugo; io ho coniugato) • to conjugate
- contare** [kon'tare] *verbo intransitivo* (io conto; io ho contato) • (= *essere importante*) to matter
- continuo** [kon'tinuo] *aggettivo* (continua, continui, continue) • continuous
- conversazione** [konversat'sjone] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** conversazioni) • conversation
- coperto** (di) [ko'perto] *aggettivo* (coperta, coperti, coperte) • covered (in)
- coprirsi** (di) [ko'pri:rsi] *verbo pronominale* (io mi copro; io mi sono coperto) • to become covered (with)
- correre** ['korrere] *verbo intransitivo* (io corro; io ho corso o sono corso) • to run
- così** [ko'si] *avverbio e congiunzione* • so
- costituire** [kostatitu'ire] *verbo transitivo* (io costituisco; io ho costituito) • to constitute
- costruzione** [kostrut'sjone] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** costruzioni) • building
- cratere** [kra'tere] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** crateri) • crater
- creare** [kre'are] *verbo transitivo* (io creo; io ho creato) • to create
- Cristo** ['kristo] *nome maschile* (**il** -) • Christ
- crociera** [kro'tʃera] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** crociere) • cruise
- cui** ['kui] *pronome relativo invariabile* • (*riferito a persone*) whom; (*riferito a cose e animali*) which
- dato che** ['dato ke] *espressione-congiunzione* • seeing that, given that, since, as
- decollare** [dekol'lare] *verbo intransitivo* (io decollo; io ho decollato) • to take off
- delfino** [del'fino] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** delfini) • dolphin
- delicato** [deli'kato] *aggettivo* (delicata, delicati, delicate) • delicate
- dentista** [den'tista] *nome maschile e femminile* (**il/la** -, **un/una** -, **i** dentisti/le dentiste) • dentist
- deserto** [de'zerto] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** deserti) • desert
- desiderare** [deside'rare] *verbo transitivo* (io desidero; io ho desiderato) • to wish
- diagonale** [diago'nale] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** diagonali) • diagonal. → **in diagonale**
- di linea** [di 'linea] *espressione-aggettivo invariabile* • (*trasporti*) scheduled, regular
- dintorni** [din'torni] *nome maschile plurale* (**i** -) • neighbourhood
- dipendente** [dipen'dente] *aggettivo* (dipendenti) • (*frase, proposizione*) subordinate
- dispiacere** [dispja'tʃere] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** dispiaceri) • sorrow, pain
- disposto** [dis'posto] *aggettivo* (disposta, disposti, disposte) • willing
- distributore** [distribu'tore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** distributori) • distributor, dispenser
- dolce** ['doltʃe] *aggettivo* (dolci) • sweet
- dolore** [do'lore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** dolori) • pain
- domandare** [doman'dare] *verbo transitivo* (io domando; io ho domandato) • to ask
- dottore** [dot'tore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** dottori) • doctor
- ecco** ['ekko] *avverbio* • here
- eco** ['eko] *nome femminile o maschile* (**l'** -, **un'/un** -, **gli echi**) • echo
- elegante** [ele'gante] *aggettivo* (eleganti) • elegant
- emozionato** [emottsjo'nato] *aggettivo* (emozionata, emozionati, emozionata) • touched
- epica** ['epika] *nome femminile* (**l'** -, **un'** -) • epic
- eroe** [e'røe] *nome maschile* (**l'** -, **un** -, **gli eroi**) • hero
- esca** ['eska] *nome femminile* (**l'** -, **un'** -, **le esche**) • bait
- eterno** [e'terno] *aggettivo* (eterna, eterni, eterne) • eternal
- evidente** [evi'dente] *aggettivo* (evidenti) • evident
- facciata** [fat'tʃata] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** facciate) • frontage
- fare il nido** ['fare il 'nido] *espressione-verbo* • to build (o to make) its nest
- fascino** ['faʃ'ino] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** fascino) • charm
- fastidioso** [fasti'djoso] *aggettivo* (fastidiosa, fastidiosi, fastidiose) • annoying
- favola** ['favola] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** favole) • tale, story
- felice** [fe'liʃe] *aggettivo* (felici) • happy
- felicità** [feliʃi'ta] *nome femminile invariabile* (**la** -, **una** -, **le** -) • happiness

- feritoia [feri'toja] *nome femminile (la -, una -, le feritoie)* • embrasure
- fermarsi [fer'marsi] *verbo pronominale (io mi fermo; io mi sono fermato)* • to stop
- festa ['festa] *nome femminile (la -, una -, le feste)* • party
- finché [fin'ke] *congiunzione* • until
- fin dal primo momento [fin dal 'primo mo'mento] *espressione-avverbio* • from the very beginning
- fine settimana ['fine setti'mana] *espressione-nome maschile invariabile (il -, un -, i -)* • weekend
- finestrucola [fines'truola] *nome femminile (la -, una -, le finestrucole)* • small window
- fiore ['fjore] *nome maschile (il -, un -, i fiori)* • flower
- fondo¹ ['fondo] *aggettivo (fonda, fondi, fonde)* • deep
- fondo² ['fondo] *nome maschile (il -, un -, i fondi)* • bottom
- fondovalle [fondo'valle] *nome maschile (il -, un -, i fondovalle o fondovalle o fondovalli)* • valley bottom
- forma ['forma] *nome femminile (la -, una -, le forme)* • shape, form
- formare [for'mare] *verbo transitivo (io formo; io ho formato)* • to form
- forza ['fortsa] *nome femminile (la -, una -, le forze)* • force
- fresco ['fresko] *aggettivo (fresca, freschi, fresche)* • fresh
- frutteto [frut'teto] *nome maschile (il -, un -, i frutteti)* • orchard
- furia ['furia] *nome femminile (la -, una -, le furie)* • rage.
→ a furia di
- gabbiano [gab'biano] *nome maschile (il -, un -, i gabbiani)* • seagull
- gabbietta [gab'bietta] *nome femminile (la -, una -, le gabbiette)* • small cage
- garofano [ga'rofano] *nome maschile (il -, un -, i garofani)* • carnation
- gente ['dʒente] *nome femminile (la -)* • people
- giardino [dʒar'dino] *nome maschile (il -, un -, i giardini)* • garden
- ginestra [dʒi'nestra] *nome femminile (la -, una -, le ginestre)* • broom
- giudicare [dʒudi'kare] *verbo transitivo (io giudico; io ho giudicato)* • to judge
- giugno [dʒujno] *nome maschile (il -, un -)* • June
- grande → in gran parte
- grattacielo [gratta'fjelo] *nome maschile (il -, un -, i grattacieli)* • skyscraper
- grigio ['gridʒo] *aggettivo (grigia, grigi, grigie)* • grey
- grillo ['grillo] *nome maschile (il -, un -, i grilli)* • cricket
- grosso ['grosso] *aggettivo (grossa, grossi, grosse)* • big
- guai! ['gwai] *interiezione* • woe!, woe betide!
- guardare [gwar'dare] *verbo transitivo (io guardo; io ho guardato)* • to look at
- guarire [gwa'rire] *verbo intransitivo (io guarisco; io sono guarito)* • to recover, to get well
- idea ['i'dea] *nome femminile (l' -, un' -, le idee)* • idea
- immaginarsi [immadʒi'narsi] *verbo pronominale (io mi immagino; io mi sono immaginato)* • to imagine, to picture
- imperfetto → congiuntivo imperfetto
- imperiale [impe'rjale] *aggettivo (imperiali)* • imperial
- impresa [im'presa] *nome femminile (l' -, un' -, le imprese)* • enterprise
- inadeguato [inade'gwato] *aggettivo (inadeguata, inadeguati, inadeguate)* • inadequate
- incantevole [inkan'tevole] *aggettivo (incantevoli)* • bewitching
- indagine [in'dadʒine] *nome femminile (l' -, un' -, le indagini)* • research
- in diagonale [in diago'nale] *espressione-avverbio* • diagonally
- indiscutibile [indisku'tibile] *aggettivo (indiscutibili)* • indisputable
- indisponente [indispo'nente] *aggettivo (indisponenti)* • unsympathetic
- infinito¹ [inf'i'nito] *aggettivo (infinita, infiniti, infinite)* • infinite
- infinito² [inf'i'nito] *nome maschile (l' -, un -, gli infiniti)* • (modo del verbo) infinitive
- ingorgare [ingor'gare] *verbo transitivo (io ingorgo; io ho ingorgato)* • to block (up)
- in gran parte [in gran 'parte] *espressione-avverbio* • in great measure
- in orario [in o'rarjo] *espressione-avverbio e aggettivo invariabile* • on time
- in secca [in 'sekka] *espressione-aggettivo invariabile* • (fiume) dried-up, dry
- insolito [in'solito] *aggettivo (insolita, insoliti, insolite)* • unusual
- insufficiente [insuffi'fjente] *aggettivo (insufficienti)* • insufficient
- intasare [inta'sare] *verbo transitivo (io intaso; io ho intasato)* • to choke (up)
- interminabile [intermi'nabile] *aggettivo (interminabili)* • endless
- interpretare [interpre'tare] *verbo transitivo (io interpreto; io ho interpretato)* • to portray
- interprete [in'terprete] *nome maschile e femminile (l' -, un/un' -, gli/le interpreti)* • interpreter, performer
- intorno a [in'torno a] *espressione-preposizione* • around, round
- inusuale [inu'zua'le] *aggettivo (inusuali)* • unusual
- in vicinanza di [in viʧi'nantsa di] *espressione-preposizione* • close to, near
- irritante [irri'tante] *aggettivo (irritanti)* • irritating
- isolano [izo'lano] *nome maschile (l' -, un -, gli isolani)* • islander
- là [la] *avverbio* • there
- laggiù [lad'dʒu] *avverbio* • down there
- la mattina [la mat'tina] *espressione-avverbio* • in the morning
- lamentoso [lame'n'toso] *aggettivo (lamentosa, lamentosi, lamentose)* • mournful
- largo ['largo] *aggettivo (larga, larghi, larghe)* • large
- lasciare [laf'ʃare] *verbo transitivo (io lascio; io ho lasciato)* • to leave
- latta ['latta] *nome femminile (la -)* • tin
- lava ['lava] *nome femminile (la -)* • lava
- lessicografo [lessi'kografo] *nome maschile (il -, un -, i lessicografi)* • lexicographer
- letterato [lette'rato] *nome maschile (il -, un -, i letterati)* • man of letters, scholar
- letteratura [lettera'tura] *nome femminile (la -, una -, le letterature)* • literature
- letto ['letto] *nome maschile (il -, un -, i letti)* • bed
- linea ['linea] *nome femminile (la -, una -, le linee)* • line. → di linea
- linguista [lin'gwista] *nome maschile e femminile (il/la -, un/una -, i linguisti/le linguiste)* • linguist
- lui stesso ['lui 'stesso] *espressione-pronome personale* • he himself
- mai ['mai] *avverbio* • never
- malato [ma'lato] *aggettivo (malata, malati, malate)* • sick
- male ['male] *avverbio* • badly
- maltempo [mal'tempo] *nome maschile (il -, un -)* • bad weather

- mandolino** [mando'liɲo] *nome maschile (il -, un -, i mandolini)* • mandoline
- maniera** [ma'njɛra] *nome femminile (la -, una -, le maniere)* • way
- mattina** [mat'tina] *nome femminile (la -, una -, le mattine)* • morning. → **la mattina**
- mattino** [mat'tino] *nome maschile (il -, un -, i mattini)* • morning. → **al mattino**
- mentire** [men'tire] *verbo intransitivo (io mento; io ho mentito)* • to lie
- meravigliarsi** [meravi'ljarsi] *verbo pronominale (io mi meraviglio; io mi sono meravigliato)* • to marvel
- mercantile** [merkan'tile] *aggettivo (mercantili)* • merchant (+ *nome*), mercantile
- migliaio** [mi'ljaio] *nome maschile (il -, un -, le migliaia)* • thousand
- modificare** [modifi'kare] *verbo transitivo (io modifico; io ho modificato)* • to modify
- momento** [mo'mento] *nome maschile (il -, un -, i momenti)* • moment. → **fin dal primo momento**
- montagna** [mon'tajna] *nome femminile (la -, una -, le montagne)* • mountain
- muro** ['muro] *nome maschile (il -, un -, i muri/le mura)* • wall
- napoletano** [napole'tano] *aggettivo (napoletana, napoletani, napoletane)* • Neapolitan
- nascosto** [nas'kosto] *aggettivo (nascosta, nascosti, nascoste)* • hidden
- nave** ['nave] *nome femminile (la -, una -, le navi)* • boat
- né** [ne] *congiunzione* • neither... nor
- neppure** [nep'pure] *avverbio* • neither
- nido** ['nido] *nome maschile (il -, un -, i nidi)* • nest. → **fare il nido**
- noleggio** [no'leddjo] *nome maschile (il -, un -, i noleggi)* • rent
- nonostante** [nonos'tante] *congiunzione* • although, though
- notte** ['notte] *nome femminile (la -, una -, le notti)* • night
- nulla** ['nulla] *pronomine indefinito invariabile* • nothing
- odore** [o'dore] *nome maschile (l' -, un -, gli odori)* • smell
- oppure** [op'pure] *congiunzione* • or
- orario** [o'rarjo] *nome maschile (l' -, un -, gli orari)* • time. → **in orario**
- origine** [o'ridʒine] *nome femminile (l' -, un' -, le origini)* • origin
- ormai** [or'mai] *avverbio* • by this time, (by) now
- oscuro** [os'kuro] *aggettivo (oscura, oscuri, oscure)* • dark, obscure
- ostruire** [ostru'ire] *verbo transitivo (io ostruisco; io ho ostruito)* • to obstruct
- ottimo** ['ottimo] *aggettivo (ottima, ottimi, ottime)* • excellent
- panoramico** [pano'ramiko] *aggettivo (panoramica, panoramici, panoramiche)* • panoramic
- parete** [pa'rete] *nome femminile (la -, una -, le pareti)* • wall
- parte** → **in gran parte**
- particolarità** [partikolari'ta] *nome femminile invariabile (la -, una -, le -)* • particularity
- passare col rosso** [pas'sare kol 'rosso] *espressione-verbo* • to go through a red light
- passato** → **congiuntivo passato**
- pedonale** [pedo'nale] *aggettivo (pedonali)* • pedestrian
- per caso** [per 'kazo] *espressione-avverbio* • by chance, by coincidence, by accident
- perfettamente** [perfetta'mente] *avverbio* • perfectly
- però** [pe'rɔ] *congiunzione* • but, however
- per sempre** [per 'sempre] *espressione-avverbio* • forever
- persiana** [per'sjana] *nome femminile (la -, una -, le persiane)* • shutter
- pesca** ['peska] *nome femminile (la -, una -)* • fishing. → **barca da pesca**
- pescatore** [peska'tore] *nome maschile (il -, un -, i pescatori)* • fisher
- piacere** [pjaj'ʒere] *nome maschile (il -, un -, i piaceri)* • pleasure
- pianta** ['pjanta] *nome femminile (la -, una -, le piante)* • plant
- pianto** ['pjanto] *nome maschile (il -, un -, i pianti)* • crying
- piatto** ['pjatto] *aggettivo (piatta, piatti, piatte)* • flat
- piazzale** [pjat'tsale] *nome maschile (il -, un -, i piazzali)* • square
- poesia** [po'ezia] *nome femminile (la -, una -, le poesie)* • poetry
- poeta** [po'eta] *nome maschile (il -, un -, i poeti)* • poet
- popolare** [popo'lare] *verbo transitivo (io popolo; io ho popolato)* • to populate
- popolazione** [popolat'sjone] *nome femminile (la -, una -, le popolazioni)* • population
- posarsi** [po'sarsi] *verbo pronominale (io mi poso; io mi sono posato)* • to alight, to settle
- prendere** ['prendere] *verbo transitivo (io prendo; io ho preso)* • to take
- presente** → **congiuntivo presente**
- presso** ['presso] *preposizione* • by, beside, next to
- prestabilito** [prestabi'lito] *aggettivo (prestabilita, prestabiliti, prestabilite)* • preconcerted
- presto** ['presto] *avverbio* • early, soon
- produzione** [produt'sjone] *nome femminile (la -, una -, le produzioni)* • production
- promiscuo** [pro'miskwo] *aggettivo (promiscua, promiscui, promiscue)* • promiscuous
- proprio** ['prɔprjo] *avverbio* • (= *veramente*) really
- prossimo** ['prossimo] *aggettivo (prossima, prossimi, prossime)* • next
- provare** [pro'vare] *verbo transitivo (io provo; io ho provato)* • to try
- pur di** [pur di] *espressione-congiunzione* • (in order) to, (just) to
- qualche** ['kwalkɛ] *aggettivo indefinito invariabile* • some
- qualche volta** ['kwalkɛ v'vɔlta] *espressione-avverbio* • sometimes
- qualunque** [kwa'lunkwe] *aggettivo indefinito invariabile* • any
- quanto** → **tanto... quanto**
- quieto** ['kwjeto] *aggettivo (quieta, quieti, quiete)* • still, calm
- racconto** [rak'konto] *nome maschile (il -, un -, i racconti)* • (= *narrazione*) account; (= *componimento letterario*) (short) story, tale
- ragazzo** [ra'gatto] *nome maschile (il -, un -, i ragazzi)* • boy
- reagire** [rea'dʒire] *verbo intransitivo (io reagisco; io ho reagito)* • to react
- realmente** [real'mente] *avverbio* • really
- reazione** [reat'sjone] *nome femminile (la -, una -, le reazioni)* • reaction
- recensione** [retʃen'sjone] *nome femminile (la -, una -, le recensioni)* • review
- responsabilità** [responsabili'ta] *nome femminile invariabile (la -, una -, le -)* • responsibility
- riconoscere** [riko'noʃʒere] *verbo transitivo (io riconosco; io ho riconosciuto)* • to recognize
- rinchiudere** [rin'kjudere] *verbo transitivo (io rinchiodo; io ho rinchiodato)* • to shut
- ripido** ['ripido] *aggettivo (ripida, ripidi, ripide)* • steep
- rischio** ['riskjo] *nome maschile (il -, un -, i rischi)* • risk

- risposta [ris'posta] *nome femminile (la -, una -, le risposte)* • answer
- ritenere [rite'nere] *verbo transitivo* (io ritengo; io ho ritenuto) • to consider, to think, to believe
- ritrovarsi [ritro'varsi] *verbo pronominale* (io mi ritrovo; io mi sono ritrovato) • to find oneself
- rivedere [rive'dere] *verbo transitivo* (io rivedo; io ho rivisto) • to see again
- roccia [rɔtʃja] *nome femminile (la -, una -, le rocce)* • rock
- romanzo [ro'mandzo] *nome maschile (il -, un -, i romanzi)* • novel
- rosa [rɔza] *aggettivo invariabile* • pink
- rosso [rosso] *nome maschile (il -, un -, i rossi)* • (semaforo) red light. → **passare col rosso**
- rugiaida [ru'dʒada] *nome femminile (la -, una -, le rugiade)* • dew
- rustico [rustiko] *aggettivo* (rustica, rustici, rustiche) • rustic
- sabbia [sabbja] *nome femminile (la -, una -, le sabbie)* • sand
- saggio [saddʒo] *nome maschile (il -, un -, i saggi)* • (scritto) essay
- sapere [sa'pere] *verbo transitivo* (io so; io ho saputo) • to know
- saracinesca [saraf'i'neska] *nome femminile (la -, una -, le saracinesche)* • shutter
- sbarcare [zbar'kare] *verbo transitivo* (io sbarco; io ho sbarcato) • to land, to disembark, to put ashore
- scadenza [ska'dentsa] *nome femminile (la -, una -, le scadenze)* • deadline
- scarso [skarso] *aggettivo* (scarsa, scarsi, scarse) • scant, scarce
- scegliere [ʃe'ʎere] *verbo transitivo* (io scelgo; io ho scelto) • to choose
- schermo [skermo] *nome maschile (lo -, uno -, gli schermi)* • screen
- scherzare [sker'tsare] *verbo intransitivo* (io scherzo; io ho scherzato) • to joke
- scogliera [sko'ʎera] *nome femminile (la -, una -, le scogliere)* • cliff
- scorfano [skorfano] *nome maschile (lo -, uno -, gli scorfani)* • rockfish
- scosceso [skof'jeso] *aggettivo* (scoscesa, scoscesi, scoscese) • abrupt
- scrittore [skrit'tore] *nome maschile (lo -, uno -, gli scrittori)* • writer
- secca → **in secca**
- secolo [sekolo] *nome maschile (il -, un -, i secoli)* • century
- seconda → **a seconda di**
- seduzione [sedut'tsjone] *nome femminile (la -, una -, le seduzioni)* • seduction
- segreto [se'greto] *nome maschile (il -, un -, i segreti)* • secret
- selvatico [sel'vatiko] *aggettivo* (selvatica, selvatici, selvatiche) • wild
- semaforo [se'maforo] *nome maschile (il -, un -, i semafori)* • traffic-light
- sempre → **per sempre**
- sensazione [sensat'tsjone] *nome femminile (la -, una -, le sensazioni)* • sensation. → **avere la sensazione che**
- sentimento [senti'mento] *nome maschile (il -, un -, i sentimenti)* • feeling
- sera [sera] *nome femminile (la -, una -, le sere)* • evening
- settimana [setti'mana] *nome femminile (la -, una -, le settimane)* • week. → **fine settimana**
- severo [se'vero] *aggettivo* (severa, severi, severe) • strict
- sicuro [si'kuro] *aggettivo* (sicura, sicuri, sicure) • (= certo) sure
- siepe [sjepe] *nome femminile (la -, una -, le siepi)* • hedge
- sigaretta [siga'retta] *nome femminile (la -, una -, le sigarette)* • cigarette
- sincero [sin'fero] *aggettivo* (sincera, sinceri, sincere) • sincere
- singolare [singo'lare] *aggettivo* (singolari) • singular
- sinistra [si'nistra] *nome femminile (la -, una -, le sinistre)* • left
- smettere (di fare qualcosa) [zmettere] *verbo transitivo* (io smetto; io ho smesso) • to stop (doing something)
- soave [so'ave] *aggettivo* (soavi) • sweet
- soffrire [soffrire] *verbo intransitivo e transitivo* (io soffro; io ho sofferto) • to suffer
- sognare [sop'nare] *verbo transitivo* (io sogno; io ho sognato) • to dream
- sole [sole] *nome maschile (il -, un -)* • sun
- solitario [soli'tarjo] *aggettivo* (solitaria, solitari, solitarie) • solitary
- sopportare [soppor'tare] *verbo transitivo* (io sopporto; io ho sopportato) • to endure
- sospirare [sospi'rare] *verbo intransitivo* (io sospiro; io ho sospirato) • to sigh
- sottopassaggio [sottopas'saddʒo] *nome maschile (il -, un -, i sottopassaggi)* • underpass, (pedonale) underground passage, subway
- sovrastare [sovras'tare] *verbo transitivo* (io sovrasto; io ho sovrastato) • to tower above, to tower over
- spalti [spalti] *nome maschile plurale (gli -)* • terraces
- specialmente [speʃ'almente] *avverbio* • especially
- spiaggia [spjaddʒa] *nome femminile (la -, una -, le spiagge)* • beach
- spontaneo [spon'taneo] *aggettivo* (spontanea, spontanei, spontanee) • natural
- sport [spɔrt] *nome maschile invariabile (lo -, uno -, gli -)* • sport
- squallido [skwallido] *aggettivo* (squallida, squallidi, squallide) • squalid, dreary
- stanco [stanko] *aggettivo* (stanca, stanchi, stanche) • tired
- stare [stare] *verbo intransitivo* (io sto; io sono stato) • to stay
- stasera [sta'sera] *avverbio* • tonight
- statua [statua] *nome femminile (la -, una -, le statue)* • statue
- stecca [stekka] *nome femminile (la -, una -, le stecche)* • slat, (di persiana) louvre, louver
- stendersi [stendersi] *verbo pronominale* (io mi stendo; io mi sono steso) • (= estendersi) to stretch, to extend
- stesso¹ → **lui stesso**
- stesso² [stesso] *pronome* (lo -) • (= la stessa cosa) the same
- strada [strada] *nome femminile (la -, una -, le strade)* • street
- straduccia [stra'duttʃa] *nome femminile (la -, una -, le straducce)* • tiny street
- strano [strano] *aggettivo* (strana, strani, strane) • strange
- stretto [stretto] *aggettivo* (stretta, stretti, strette) • narrow
- studioso [stu'djoso] *nome maschile (lo -, uno -, gli studiosi)* • scholar
- succedere [sut'ʃedere] *verbo intransitivo* (succede; è successo) • to happen
- suono [swɔno] *nome maschile (il -, un -, i suoni)* • sound
- superare [supere] *verbo transitivo* (io supero; io ho superato) • (= un esame) to get through, to pass
- tana [tana] *nome femminile (la -, una -, le tane)* • den
- tanto [tanto] *avverbio* • (con aggettivi e avverbi) so; (con verbi) so much, such a lot
- tanto... quanto [tanto... 'kwanto] *espressione-avverbio* • (con

- aggettivi e avverbi*) as... as; (*con verbi*) as much as; (= *sia... sia*) both... and
- te** [te] *pronome personale di seconda persona singolare* • you
- teatrale** [tea'trale] *aggettivo* (teatrali) • theatrical
- tenero** ['tenero] *aggettivo* (tenera, teneri, tenere) • tender
- terrificante** [terrifi'kante] *aggettivo* (terrificanti) • terrifying
- tinto** ['tinto] *aggettivo* (tinta, tinti, tinte) • dyed, tinted
- tipo** ['tipo] *nome maschile* (**il -**, **un -**, **i tipi**) • type
- toccare** [tok'kare] *verbo transitivo* (io tocco; io ho toccato) • to touch
- torreggiante** [torred'dzante] *aggettivo* (torreggianti) • soaring
- tortora** ['tortora] *nome femminile* (**la -**, **una -**, **le tortore**) • turtle dove
- tradire** [tra'dire] *verbo transitivo* (io tradisco; io ho tradito) • to betray
- tradurre** [tra'durre] *verbo transitivo* (io traduco; io ho tradotto) • to translate
- traduttore** [tradut'tore] *nome maschile* (**il -**, **un -**, **i traduttori**) • translator
- tranne** ['tranne] *preposizione* • except
- trascorrere** [tras'korrere] *verbo transitivo* (io trascorro; io ho trascorso) • to spend, to pass
- tremendo** [tre'mendo] *aggettivo* (tremendi) • terrible
- treno** ['treno] *nome maschile* (**il -**, **un -**, **i treni**) • train
- triste** ['triste] *aggettivo* (tristi) • sad
- troncare** [tron'kare] *verbo transitivo* (io tronco; io ho troncato) • to hack off
- udire** [u'dire] *verbo transitivo* (io odo; io ho udito) • to hear
- ultimo** ['ultimo] *aggettivo* (ultima, ultimi, ultime) • last
- undici** ['undi'çi] *aggettivo numerale invariabile* • eleven
- uso** ['uzo] *nome maschile* (**l' -**, **un -**, **gli usi**) • use
- vario** ['varjo] *aggettivo* (varia, vari, varie) • varied
- vergognarsi** [vergoŋ'narsi] *verbo pronominale* (io mi vergogno; io mi sono vergognato) • to be ashamed
- verticale** [verti'kale] *aggettivo* (verticali) • vertical
- vicinanza** → **in vicinanza di**
- vicolo** ['vikolo] *nome maschile* (**il -**, **un -**, **i vicoli**) • alleyway
- vigneto** [vij'neto] *nome maschile* (**il -**, **un -**, **i vigneti**) • vineyard
- voce** ['voʧe] *nome femminile* (**la -**, **una -**, **le voci**) • voice
- volare** [vo'lare] *verbo intransitivo* (io volo; io ho volato) • to fly
- voler bene (a)** [vo'ler 'bene] *espressione-verbo* • to love, to be fond (of)
- volta** → **qualche volta**
- vulcanico** [vul'kaniko] *aggettivo* (vulcanica, vulcanici, vulcaniche) • volcanic
- vulcano** [vul'kano] *nome maschile* (**il -**, **un -**, **i vulcani**) • volcano

Sillabo CI

Gli argomenti

Gli elementi testuali

Le strutture grammaticali

Unità 1 Pagine di letteratura pag. 2

La letteratura, pag. 2

- Elsa Morante, pag. 3
- *La Storia*, pag. 3
- Alessandro Manzoni, pag. 9
- *I promessi sposi*, pag. 9

Il testo letterario: analisi delle sue caratteristiche linguistiche e culturali. Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere in maniera globale e analitica i testi
- descrivere i personaggi dal punto di vista fisico e psicologico
- descrivere paesaggi
- esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo
- esprimere idee e opinioni sui contesti socio-culturali descritti nei testi
- riconoscere parole relative all'ambito militare
- riconoscere parole relative all'ambito religioso
- individuare e analizzare parole dell'italiano arcaico e letterario
- analizzare e parafrasare espressioni idiomatiche

- **I modi del verbo**, pag. 22: i modi finiti e i modi indefiniti
- **L'infinito**, pag. 22-24: l'infinito presente e passato; l'infinito nelle proposizioni subordinate; l'infinito nelle frasi indipendenti; l'infinito in funzione di sostantivo
- **Il participio**, pag. 24-26: il participio presente e passato; l'accordo del participio passato nei tempi composti
- **Il gerundio**, pag. 27-29: il gerundio presente e passato; i valori del gerundio; il soggetto del gerundio; *stare* + gerundio; *andare* + gerundio
- **La frase**, pag. 29-30: la frase semplice (o proposizione) e la frase complessa (o periodo)
- **La struttura della frase complessa o periodo**, pag. 30
- **La coordinazione**, pag. 30-32: i tipi di coordinazione; la coordinazione per asindeto e per polisindeto
- **La subordinazione**, pag. 32-33: i gradi di subordinazione; le proposizioni subordinate esplicite e implicite

Unità 2 Linguaggi tecnici e testi burocratici pag. 34

I linguaggi tecnici, pag. 34

- *Come si carica un cellulare*, pag. 34
- *Lavastoviglie: istruzioni per l'uso*, pag. 35
- *I foglietti illustrativi dei medicinali: Aspirina 500 mg*, pag. 36
- *Le bollette: ENEL bolletta per la fornitura di energia elettrica*, pag. 38

Il linguaggio burocratico, pag. 40

La semplificazione dei testi burocratici, pag. 41

- *Avvisi informativi: Corsi di preparazione alla gestione faunistica*, pag. 44
- *Articoli di legge: Articolo 8 per la Legge relativa all'istituzione dell'obbligo scolastico*, pag. 45
- *I documenti di identificazione personale: La carta d'identità*, pag. 46
- *La Gazzetta Ufficiale dei Concorsi: Concorso nazionale per l'assegnazione di borse di studio sul tema "Donne per le donne"*, pag. 48

I testi tecnici e burocratici: analisi dei loro aspetti fondamentali.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere i contenuti e riconoscere le caratteristiche dei testi tecnici e burocratici
- contestualizzare l'uso dei testi tecnici e burocratici
- eseguire compiti e istruzioni
- reperire informazioni all'interno di testi specifici
- affrontare situazioni comunicative nelle quali si usa un linguaggio tecnico o burocratico
- semplificare i testi tecnici e burocratici
- riconoscere parole ed espressioni tecniche con relative semplificazioni
- riconoscere parole ed espressioni burocratiche con relative semplificazioni

- **La forma attiva e la forma passiva del verbo**, pag. 53
- **Come si forma il passivo**, pag. 53-55: *essere* + participio passato; *venire* + participio passato; *andare* + participio passato; *si* + verbo attivo (*si* passivante); l'accordo del participio passato nel passivo; il passivo con i verbi servili; il *si* passivante con i verbi servili; il *si* passivante e il *si* impersonale
- **Le proposizioni oggettive**, pag. 55-57: gli elementi da cui dipendono le oggettive; le oggettive esplicite e implicite
- **Le proposizioni soggettive**, pag. 57: gli elementi da cui dipendono le soggettive; le soggettive esplicite e implicite
- **Le proposizioni temporali**, pag. 58-59: rapporto temporale di contemporaneità, posteriorità, anteriorità; le temporali esplicite e implicite
- **Le proposizioni eccettuative**, pag. 59: le eccettuative esplicite e implicite
- **Le proposizioni esclusive**, pag. 59: le esclusive esplicite e implicite

Unità 3 La lingua dell'arte, della medicina e dell'economia pag. 60

I linguaggi settoriali, pag. 60

Il linguaggio dell'arte, pag. 62

- *La pittura: Il primo pittore moderno*, pag. 62

Il linguaggio della medicina, pag. 70

- *Le patologie: La broncopolmonite*, pag. 71
- *SOS Articolazioni*, pag. 74

Il linguaggio dell'economia, pag. 76

- *Le operazioni bancarie: I fondamentali del conto corrente*, pag. 76
- *Economia e finanza: Relazione previsionale, Dpof e Finanziaria*, pag. 79
- *I conti pubblici: Azienda Italia: corre il fisco, ma frena la crescita*, pag. 80

I linguaggi settoriali: analisi delle loro caratteristiche specifiche.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- riconoscere testi relativi ad ambiti specifici
- riflettere sulle caratteristiche dei testi appartenenti a determinati linguaggi settoriali
- esprimersi con adeguatezza in contesti legati a particolari discipline
- usare parole ed espressioni caratteristiche di alcuni linguaggi settoriali
- riflettere sulla formazione delle parole nei linguaggi settoriali
- analizzare e confrontare il significato delle parole nella lingua comune e nei linguaggi settoriali

- **Le proposizioni causali**, pag. 85: le causali esplicite e implicite
- **Le proposizioni relative**, pag. 86-87: le relative esplicite e implicite
- **Le proposizioni finali**, pag. 87: le finali esplicite e implicite
- **Le proposizioni comparative**, pag. 88: le comparative di maggioranza, di uguaglianza e di minoranza; le comparative esplicite e (se di maggioranza) implicite
- **Le proposizioni concessive**, pag. 88-89: le concessive esplicite e implicite

Unità 4 Notizie fresche di stampa pag. 90

Il linguaggio dei giornali, pag. 90

Il linguaggio della politica, pag. 91

- *Non sprecare questa forza*, pag. 92

Il linguaggio sportivo, pag. 95

- *3 punti e avanti. Italia, 2 gol alla Georgia*, pag. 96
- *Articoli di cronaca, cultura, costume...: Un vaporetto solo per i veneziani. Nuova linea vietata ai turisti*, pag. 98
- *Mancia. Premio, obbligo o tangente: il gesto che divide il mondo*, pag. 102
- *L'altro che è in noi, ovvero le radici del nostro cibo*, pag. 104

La lingua dei giornali: analisi delle sue peculiarità.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere e analizzare alcune caratteristiche del linguaggio dei giornali
- individuare i concetti fondamentali e le informazioni principali in alcuni articoli
- esprimere idee e opinioni su vari argomenti
- analizzare parole ed espressioni di articoli di politica, di sport, di cronaca, di cultura, di costume
- riflettere sulla formazione di parole tipiche del linguaggio giornalistico

- **Le proposizioni consecutive**, pag. 109: le consecutive esplicite e implicite
- **Le proposizioni avversative**, pag. 109-110: le avversative esplicite e implicite
- **Le proposizioni modali**, pag. 110: le modali esplicite e implicite
- **Le proposizioni condizionali**, pag. 110-111: le condizionali esplicite e implicite
- **Le proposizioni limitative**, pag. 111: le limitative esplicite e implicite

Unità 5 Parole da palcoscenico pag. 112

Il teatro e la lingua, pag. 112

- *Eduardo De Filippo*, pag. 114
- *Questi fantasmi*, pag. 114
- *Dario Fo*, pag. 121
- *Mistero buffo, Bonifacio VIII*, pag. 123

Il testo teatrale: analisi delle sue componenti.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere i testi teatrali
- analizzare e descrivere i personaggi e i loro comportamenti
- drammatizzare alcune parti dei brani teatrali
- riconoscere le sfumature comiche e ironiche dei discorsi
- riflettere sull'uso di alcune parole ed espressioni dialettali
- riconoscere parole ed espressioni tipiche della lingua del teatro

- **Le proposizioni interrogative indirette**, pag. 133-134: gli elementi che reggono le interrogative indirette; le interrogative indirette esplicite e implicite
- **Le proposizioni incidentali**, pag. 134
- **Il discorso diretto e indiretto**, pag. 134-137: il passaggio dal discorso diretto a quello indiretto (cambiamenti nell'uso dei pronomi personali, degli aggettivi e pronomi possessivi, degli avverbi di luogo e di tempo, dei dimostrativi, dei tempi e dei modi verbali)

Verifiche pag. 138

Verifiche Unità 1, pag. 138 • Verifiche Unità 2, pag. 143 • Verifiche Unità 3, pag. 148 • Verifiche Unità 4, pag. 152 • Verifiche Unità 5, pag. 157

Dubbi linguistici pag. 161 L'articolo, pag. 161 • Il nome, pag. 166 • L'aggettivo, pag. 171 • Il pronome, pag. 177 • L'avverbio, pag. 183

Unità 1 L'italiano: una lingua, molte lingue pag. 2

- Le trasformazioni della situazione linguistica italiana nella seconda metà del Novecento
 - Le variazioni della lingua italiana in relazione al tempo (varietà diacroniche), allo strato sociale del parlante (varietà diastratiche), alla situazione comunicativa (varietà diafasiche), al canale comunicativo (varietà diamesiche), all'area geografica di provenienza del parlante (varietà diatopiche)
 - Le caratteristiche delle varietà diastratiche, diafasiche e diamesiche
 - Le varietà regionali di italiano: l'italiano regionale settentrionale, centrale (toscano e mediano) e meridionale; l'italiano regionale sardo
 - Le differenze tra dialetto e lingua
 - Suggerimenti bibliografici
- *Le trasformazioni della situazione linguistica italiana negli ultimi decenni*, pag. 3
 - *Le varietà dell'italiano*, pag. 11
 - *Aspetti delle varietà diastratiche, diafasiche e diamesiche*, pag. 12
 - *Le varietà diatopiche*, pag. 15
 - *L'italiano regionale settentrionale*, pag. 16
 - *L'italiano regionale centrale: la varietà toscana*, pag. 16
 - *L'italiano regionale centrale: la varietà mediana*, pag. 17
 - *L'italiano regionale meridionale*, pag. 17
 - *L'italiano regionale sardo*, pag. 18
 - *Il dialetto e la lingua*, pag. 19
- Diffusione dell'italiano parlato
 - Riduzione nell'uso dei dialetti e sviluppo dell'italiano regionale
 - Presenza di molte varietà nel repertorio linguistico dei parlanti italiani
 - Tratti dell'italiano popolare
 - Molteplicità di registri espressivi
 - Tratti dello scritto
 - Tratti del parlato
 - Tratti dell'italiano regionale settentrionale
 - Tratti della varietà toscana
 - Tratti della varietà mediana
 - Tratti dell'italiano regionale meridionale
 - Tratti dell'italiano regionale sardo
 - Italianizzazione dei dialetti: progressiva penetrazione di elementi della lingua italiana nei dialetti

Unità 2 L'italiano standard e neostandard pag. 28

- Il concetto di italiano standard
 - I dubbi sull'esistenza di un italiano standard
 - Le caratteristiche dell'italiano neostandard e le sue diverse denominazioni
 - Il diverso grado di accettabilità dei fenomeni dell'italiano neostandard
 - L'ordine normale e l'ordine marcato dei costituenti della frase
 - I principali cambiamenti nel sistema pronominale
 - I processi di semplificazione nel collegamento tra le frasi
 - I principali cambiamenti nel sistema dei tempi e dei modi verbali
 - Le caratteristiche dell'italiano utilizzato negli SMS
 - Suggerimenti bibliografici
- *L'italiano standard*, pag. 28
 - *L'italiano neostandard*, pag. 30
 - *Il neostandard: una lingua tra passato e presente*, pag. 30
 - *L'ordine delle parole nella frase*, pag. 32
 - *Dislocazione a sinistra*, pag. 32
 - *Dislocazione a destra*, pag. 33
 - *Frase scissa*, pag. 33
 - *«c'è» presentativo*, pag. 34
 - *Il sistema pronominale*, pag. 38
 - *«lui / lei / loro» in funzione di soggetto*, pag. 38
 - *«gli» con i valori di 'a loro' e 'a lei'*, pag. 38
 - *«cosa? / che cosa? / che?»*, pag. 39
 - *«ci + avere»*, pag. 39
 - *Altre tendenze del sistema pronominale*, pag. 40
 - *Il collegamento tra le frasi*, pag. 41
 - *«che» polivalente*, pag. 41
 - *Le congiunzioni subordinanti*, pag. 42
 - *Il sistema verbale*, pag. 43
 - *Tempi verbali*, pag. 43
 - *Modi verbali*, pag. 45
 - *Perifrasi verbali*, pag. 46
 - *La lingua degli SMS*, pag. 50
- Dislocazione a sinistra
 - Dislocazione a destra
 - Frase scissa
 - Uso del "c'è presentativo"
 - Uso di *lui, lei, loro* in funzione di soggetto
 - Uso di *gli* con i valori di 'a loro' e 'a lei'
 - Uso di *cosa* come pronomi interrogativi in concorrenza con *che* e *che cosa*
 - Uso di *ci* in unione con il verbo *avere*
 - Uso del *che* polivalente
 - Presente indicativo con valore di futuro
 - Passato prossimo in luogo del passato remoto
 - Imperfetto indicativo nel periodo ipotetico invece del congiuntivo (nella protasi) e del condizionale (nell'apodosi)
 - Imperfetto ludico e imperfetto onirico
 - Imperfetto attenuativo nelle richieste cortesi
 - Imperfetto per esprimere l'idea di futuro nel passato al posto del condizionale passato
 - Indicativo al posto del congiuntivo in alcune proposizioni subordinate
 - Condizionale di dissociazione e condizionale di cortesia
 - *stare* + gerundio
 - *stare* + *a* + infinito
 - Imitazione dell'oralità nella scrittura abbreviata dei messaggi

Unità 3 Mi è sorto un dubbio... pag. 54

- Il concetto di errore linguistico e il rapporto tra norma e uso
- La nozione di errore in diverse discipline di studio
- La differenza tra gli errori di apprendimento e gli errori di produzione
- Gli errori nell'uso dell'accento
- Gli errori nell'uso delle consonanti scempie e doppie
- Gli errori nell'uso della lettera *i*
- Gli errori nell'uso dell'apostrofo
- Le cause degli errori
- Le principali difficoltà incontrate dagli stranieri nello studio della lingua italiana
- Le strategie linguistiche adottate dagli studenti stranieri
- Gli errori più comuni prodotti dagli stranieri di diverse aree linguistiche
- Suggerimenti bibliografici

- *Gli errori linguistici*, pag. 54
- *L'accento*, pag. 56
- *L'accento acuto e grave*, pag. 56
- *L'accento nei monosillabi*, pag. 56
- *Le consonanti scempie e doppie*, pag. 60
- *La lettera «i»*, pag. 64
- *L'elisione e il troncamento*, pag. 69
- *L'elisione*, pag. 69
- *Il troncamento*, pag. 71
- *Come risolvere i dubbi*, pag. 73
- *Quali sono le difficoltà che si incontrano maggiormente nello studio della lingua italiana?*, pag. 76
- *Alcuni errori tipici suddivisi per principali aree linguistiche*, pag. 78

- Deviazioni dalla norma linguistica
- Evoluzione dell'errore in regola
- Errori di apprendimento
- Errori di produzione
- Uso dell'accento acuto e dell'accento grave
- Uso dell'accento nei monosillabi e nelle parole composte con monosillabi
- Uso delle consonanti scempie e doppie
- Pronuncia delle consonanti doppie come tenui nell'Italia settentrionale
- Pronuncia delle consonanti tenui come intense nell'Italia centro-meridionale
- Uso della lettera *i*
- Mancata corrispondenza tra grafia e pronuncia
- Elisione (obbligatoria e facoltativa)
- Troncamento (obbligatorio e facoltativo)
- Uso dell'apostrofo
- Punti critici nell'apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri
- Usi linguistici impropri di parlanti stranieri di differenti aree linguistiche

Unità 4 Lettura... che passione! pag. 82

- Le caratteristiche fondamentali dei testi
- La coesione testuale
- I mezzi per garantire la coesione testuale: l'accordo grammaticale, i coesivi e i connettivi
- Le principali tipologie testuali: il testo descrittivo, il testo narrativo, il testo espositivo, il testo argomentativo e il testo regolativo
- Alcuni esempi dei diversi tipi di testi
- Suggerimenti bibliografici

- *Che cos'è un testo?*, pag. 82
- *La coesione testuale*, pag. 84
- *L'accordo grammaticale*, pag. 84
- *I coesivi: la ripetizione, la sostituzione, l'ellissi*, pag. 84
- *I connettivi*, pag. 85
- *Le funzioni dei connettivi*, pag. 86
- *I tipi di testo*, pag. 88
- *Il testo descrittivo*, pag. 89
- *Il testo narrativo*, pag. 91
- *Il testo espositivo*, pag. 95
- *Il testo argomentativo*, pag. 98
- *Il testo regolativo*, pag. 101

- Collegamento tra le parti di un testo
- Strumenti della coesione testuale
- Accordo grammaticale: concordanza di genere e di numero
- Coesivi: ripetizione dell'antecedente; sostituzione di un elemento con pronomi, aggettivi o pronomi possessivi, sinonimi, iperonimi, nomi generali, altre parole o espressioni; ellissi
- Connettivi: funzioni e tipi
- Caratteri del testo descrittivo
- Caratteri del testo narrativo
- Caratteri del testo espositivo
- Caratteri del testo argomentativo
- Caratteri del testo regolativo

Unità 5 Amor, ch' a nullo amato amar perdona... pag. 108

- Le caratteristiche fondamentali dei testi poetici
- Le differenze tra poesia e prosa
- La metrica, il ritmo, il verso, la rima
- Gli schemi delle rime: rima baciata, alternata, incrociata, incatenata
- La strofa: sistico, terzina, quartina, sestina, ottava
- Le figure retoriche
- La *Divina commedia* di Dante Alighieri
- Suggerimenti bibliografici

- *Che cos'è la poesia*, pag. 108
- *Alcune caratteristiche del linguaggio poetico*, pag. 109
- *Il verso*, pag. 109
- *La rima*, pag. 112
- *La strofa*, pag. 114
- *I componimenti poetici*, pag. 115
- *Le figure retoriche*, pag. 119
- *La "Divina Commedia" di Dante Alighieri. "L'Inferno", canto V*, pag. 129
- *"L'Inferno", canto I*, pag. 137

- Significante e significato
- Significato denotativo e significato connotativo
- Allegoria
- Antitesi
- Iperbole
- Metafora
- Ossimoro
- Sineddoche
- Anafora
- Enjambement
- Litote
- Metonimia
- Similitudine
- Sinestesia

Verifiche pag. 141

Verifiche Unità 1, pag. 141 • Verifiche Unità 2, pag. 143 • Verifiche Unità 3, pag. 147 • Verifiche Unità 4, pag. 149 • Verifiche Unità 5, pag. 152

Dubbi linguistici pag. 155

La preposizione, pag. 155 • Il verbo, pag. 164

UNITÀ 1. L'Italia... dalla A alla Z	pag. 2
Le parole nuove dell'Unità 1	pag. 9
UNITÀ 2. Il lavoro in Italia	pag. 12
Le parole nuove dell'Unità 2	pag. 19
UNITÀ 3. Il made in Italy	pag. 22
Le parole nuove dell'Unità 3	pag. 27
UNITÀ 4. Bella Italia!	pag. 30
Le parole nuove dell'Unità 4	pag. 36
UNITÀ 5. Vita italiana	pag. 38
Le parole nuove dell'Unità 5	pag. 43
UNITÀ 6. Che spettacolo!	pag. 45
Le parole nuove dell'Unità 6	pag. 50
UNITÀ 7. Buon appetito!	pag. 52
Le parole nuove dell'Unità 7	pag. 59
UNITÀ 8. Italiani famosi	pag. 62
Le parole nuove dell'Unità 8	pag. 69
UNITÀ 9. Feste e tradizioni	pag. 71
Le parole nuove dell'Unità 9	pag. 76
UNITÀ 10. Pubblicità!	pag. 78
Le parole nuove dell'Unità 10	pag. 84
UNITÀ 11. I vestiti	pag. 86
Le parole nuove dell'Unità 11	pag. 91
UNITÀ 12. Tutti in vacanza!	pag. 93
Le parole nuove dell'Unità 12	pag. 99
Le parole del Quaderno A2	pag. 101

Indice

UNITÀ 1. Piazza Italia	pag. 2
Le parole dell'unità 1	pag. 8
UNITÀ 2. Un nuovo mondo	pag. 17
Le parole nuove dell'unità 2	pag. 25
UNITÀ 3. Leggere è volare	pag. 33
Le parole nuove dell'unità 3	pag. 40
UNITÀ 4. Tutti in aula!	pag. 46
Le parole nuove dell'unità 4	pag. 53
UNITÀ 5. La nuova economia	pag. 59
Le parole nuove dell'unità 5	pag. 66
UNITÀ 6. Ciak: si gira!	pag. 70
Le parole nuove dell'unità 6	pag. 77
UNITÀ 7. Un palco all'Opera	pag. 81
Le parole nuove dell'unità 7	pag. 88
UNITÀ 8. Ultime notizie!	pag. 93
Le parole nuove dell'unità 8	pag. 102
UNITÀ 9. Oggi in Parlamento	pag. 109
Le parole nuove dell'unità 9	pag. 116
Le parole del Quaderno B2	pag. 121

Care colleghe e cari colleghi,

il Corso che vi presentiamo è nato dalla volontà di creare uno strumento didattico valido, efficace e moderno. Per realizzarlo abbiamo tenuto conto sia delle profonde innovazioni avvenute negli ultimi anni nel campo della glottodidattica sia dei radicali cambiamenti che hanno investito il pubblico che studia l'italiano nel mondo.

Alcuni importanti aspetti differenziano il nostro lavoro dagli altri manuali per stranieri:

il Corso è pensato per studenti di qualsiasi provenienza linguistica ed è articolato in sei volumi corrispondenti ai sei livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere (A1, A2, B1, B2, C1, C2); è perciò indirizzato ai diversi tipi di apprendenti, dai principianti assoluti che si accostano per la prima volta allo studio della lingua italiana fino agli utenti di livello avanzato, che hanno l'obiettivo di giungere non soltanto a una piena padronanza dell'italiano scritto e orale, ma anche a un grado più elevato di competenza interculturale.

Il Corso ha un'ossatura ben delineata: tutti gli argomenti sono trattati nella loro interezza secondo la progressione tipica dello schema dell'unità didattica e sono inseriti all'interno di sezioni che consentono il riconoscimento immediato delle varie fasi di lavoro.

Tale scansione presenta un cambiamento sostanziale rispetto all'ottica dei manuali tradizionali: il modello proposto, infatti, è ciclico anziché lineare, in quanto dà la possibilità di ritornare continuamente su ciò che si impara; la sua struttura prevede un'organizzazione associativa delle conoscenze e delle informazioni offerte al discente e permette di "navigare" all'interno di ciascun volume con estrema libertà e funzionalità, selezionando il percorso più consono alla classe (quasi come se si trattasse di un ipertesto). Si può decidere, quindi, di condensare le tappe concentrandosi solo su alcune sezioni di ogni unità o di affrontare un'unità partendo da una qualunque sezione per intraprendere una strada alternativa: una conoscenza o un'informazione potranno così essere raggiunte e analizzate seguendo itinerari e punti di vista diversi, secondo il metodo o l'approccio di riferimento del docente o secondo lo stile di apprendimento degli studenti, i quali diventano i reali protagonisti di questo meraviglioso viaggio verso l'apprendimento della lingua italiana.

Certi di condividere con voi la passione che ci anima nei nostri compiti didattici, vi auguriamo buon lavoro!

Maurizio Trifone Antonella Filippone Andreina Sgaglione

Questo corso è costituito da

978-88-00-20331-9 Livello A1 volume + 2 Cd audio
978-88-00-20008-2 Livello A1 quaderno per lo studente
978-88-00-20643-3 Livello A1 guida per il docente
978-88-00-20332-6 Livello A2 volume + 2 Cd audio
978-88-00-80009-9 Livello A2 quaderno per lo studente
978-88-00-20649-5 Livello A2 guida per il docente
978-88-00-20333-3 Livello B1 volume + 2 Cd audio
978-88-00-80587-2 Livello B1 quaderno per lo studente
978-88-00-20652-5 Livello B1 guida per il docente
978-88-00-20849-9 Livello B2 volume + Cd audio
978-88-00-80588-9 Livello B2 quaderno per lo studente
978-88-00-20852-9 Livello B2 guida per il docente
978-88-00-20850-5 Livello C1 volume
978-88-00-20853-6 Livello C1 guida per il docente
978-88-00-20851-2 Livello C2 volume
978-88-00-20854-3 Livello C2 guida per il docente

Per ordinare

Tel.: +39 02 212.136.15

Fax: +39 02 212.136.99

vendite.lemonnier@lemonnier.it

Per saperne di più e acquistare on line

www.mondadorieducation.it